# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE — NUM. 228

**CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| *GAZZETTA UFFICIALE*, in Roma | L. | 9 | 17 | 32 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| *GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma | » | 10 | 19 | 36 |
| A domicilio e nel Regno | » | 12 | 23 | 44 |
| Estero: per gli Stati dell'Unione postale | » | 38 | 68 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America | » | 48 | 88 | 165 |
| Repubblica Argentina, Uruguay | » | 68 | 113 | 215 |

*NB.* Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

*Direzione*: Roma, piazza Madama, n. 17.
*Amministrazione*: Palazzo del Ministero dell'Interno.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **2658** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Ritenuto che il 30 settembre prossimo spira il termine concesso in via di proroga col Nostro decreto 24 settembre 1882, n. 1004 (Serie 3ª), al R. Commissariato per compiere tutte le operazioni relative alla liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma;

Ritenuto che per mancanza di offerte nelle aste rimane tuttora inveduta una quantità di beni dei quali non è sperabile ottenere l'alienazione durante quel termine;

Che quindi a voler tutto assestare in modo definitivo e soddisfacente senza scapito del servizio e dell'Amministrazione si rende necessaria una nuova proroga;

Visto l'art. 2 della legge 5 luglio 1882, numero 848 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine stabilito dal R. decreto 24 settembre 1882, n. 1004 (Serie 3ª), è prorogato a tutto il mese di settembre 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

N. Ferracciù.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

*Il Numero* **2640** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduto il R. decreto 10 giugno 1883, n. 1512;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il ruolo organico del personale della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

RUOLO ORGANICO *del personale della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.*

| | | |
|---|---|---|
| Direttore (oltre l'alloggio) | L. | 3,000 |
| Sei professori ordinari | » | 30,000 |
| Professori straordinari | » | 18,000 |
| Quattro direttori di gabinetto a lire 800 | » | 3,200 |
| Assistenti | » | 18,000 |
| Incaricati | » | 5,000 |
| Meccanico | » | 2,000 |
| Preparatore | » | 1,200 |
| Segretario | » | 3,000 |
| Vicesegretario | » | 2,500 |
| Vicesegretario | » | 1,500 |
| Personale di servizio | » | 7,750 |
| | L. | 95,150 |

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione*
COPPINO.

---

*Il Numero* **2641** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85;

Veduto il R. decreto 10 giugno 1883, n. 1512;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il ruolo organico del personale insegnante e amministrativo della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

RUOLO ORGANICO *del personale insegnante ed amministrativo della Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna.*

| | | A carico del Governo | A carico del Consorzio | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Direttore | L. | — | 2,000 | 2,000 |
| Quattro direttori di gabinetto a lire 800 cadauno | » | 3,200 | — | 3,200 |
| Professori ordinari | » | 10,000 | 20,000 | 30,000 |
| Professori straordinari | » | 6,000 | 12,000 | 18,000 |
| Incaricati | » | 2,500 | 2,500 | 5,000 |
| Assistenti | » | 5,500 | 9,500 | 15,000 |
| Meccanico | » | 2,000 | — | 2,000 |
| SCUOLA DI AGRARIA. | | | | |
| Direttore | L. | 700 | — | 700 |
| Assistente | » | 720 | — | 720 |
| SEGRETERIA. | | | | |
| Segretario | L. | — | 3,000 | 3,000 |
| Vicesegretario | » | — | 2,000 | 2,000 |
| Serventi | » | — | 5,000 | 5,000 |
| Aumenti quinquennali ai professori ordinari | » | 3,200 | — | 3,200 |
| Totali | L. | 33,820 | 56,000 | 89,820 |

Roma, 6 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione*
COPPINO.

---

*Il Numero* **2629** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-1885;

Veduto il Reale decreto 10 giugno 1883, n. 1417, col quale fu approvato il ruolo organico del personale del gabinetto di fisica nella Regia Università di Cagliari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Lo stipendio dell'assistente preparatore presso il gabinetto di fisica dell'Università di Cagliari è portato da lire 700 a lire 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

*Il N.* **MCCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Cobsiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Grumello Cremonese (Cremona), per essere autorizzato ad accettare il lascito di lire 15,000 disposto a favore del comune medesimo dal fu signor Pasquale Folli col testamento segreto 24 giugno 1880 per l'impianto e mantenimento di un Asilo infantile nella frazione di Zanengo e chiedente la costituzione dell'Asilo medesimo in Ente morale e l'approvazione del suo statuto organico;

Considerato che il pio Istituto dispone di mezzi sufficienti per la sua esistenza e che lo statuto organico è compilato in conformità delle istruzioni vigenti sulla materia;

Veduto il voto della Deputazione provinciale emesso nella seduta del 4 gennaio e 15 ottobre 1883;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, 3 agosto 1862 e corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Grumello Cremonese (Cremona) è autorizzato ad accettare il lascito disposto dal signor Pasquale Folli per l'uso suindicato.

Art. 2. L'Asilo infantile eretto nella frazione di Zanengo appartenente al detto comune di Grumello Cremonese è costituito in Ente morale ed è approvato il suo statuto organico composto di 10 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

*Il N.* **MCCCLXXXII** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 29 giugno ultimo scorso, con cui la Deputazione provinciale di Campobasso propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Belmonte del Sannio, e la nomina di un Regio delegato straordinario, stante lo stato di abbandono in cui giace la pia Azienda sino dal 1882;

Vedute le carte rispettive;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Belmonte del Sannio è sciolta, e la sua amministrazione è temporaneamente affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia con incarico di togliere le irregolarità e gli abusi esistenti e di sistemare la pia Azienda nel minor tempo possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

*Il N.* **MCCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti i rapporti del prefetto di Salerno da cui risulta che la Congregazione di carità di Eboli non può più funzionare per la dimissione della maggior parte dei suoi membri; come pure l'inutilità di ogni provvedimento del Consiglio comunale di Eboli per la sostituzione di altri membri;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Eboli è sciolta, ed è affidata la temporanea amministrazione della medesima ad un Regio delegato da nominarsi dal prefetto di quella provincia, con l'incarico di procedere al suo riordinamento e ricostituzione nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

# MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

## Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 agosto 1884.

### ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.** | | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L. | | 526,864,460 11 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . » | | 33,197,739 15 | 560,062,199 26 |
| **Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.** | | | |
| Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L. | | 28,835,532 06 | |
| Amministr.ne del Fondo per il culto ( id. ) » | | 5,774,942 76 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | | 422,700 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . » | | 9,560,720 68 | |
| Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | | 2,293,619 34 | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | | 17,212,436 46 | 64,099,951 30 |
| **Incassi a tutto il 31 agosto 1884.** | | | |
| ENTRATA ORDINARIA. | | | |
| A) *Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | 3,055,414 68 | | |
| Contributi — Imposte dirette. . » | 53,134,288 42 | | |
| Contributi — Tasse sugli affari. » | 33,353,866 85 | | |
| Contributi — Tasse di consumo » | 83,689,817 81 | | |
| Contributi — Tasse diverse . . » | 8,705,985 18 | | |
| Proventi di servizi pubblici. . » | 15,702,198 59 | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 3,421,631 73 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 619,198 27 | 201,682,404 53 | |
| B) *Partite di giro* (Categoria IV). . . . . . . L. | | 6,534,671 52 | 208,217,076 05 |
| ENTRATA STRAORDINARIA. | | | |
| C) *Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | » | | |
| Contributi . . . . . . . . » | 5,000 » | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 1,133,039 23 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 17,022 47 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 46,256 66 | 1,201,318 36 | |
| D) *Movimento di capitali* (Categoria II): | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . . . L. | 2,985,016 84 | | |
| Riscossione di crediti. . . . » | » | | |
| Accensione di debiti . . . . » | 6,032,941 21 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 492,526 96 | 9,510,485 01 | |
| E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . L. | | 539,532 97 | 11,251,336 34 |
| **Debiti di Tesoreria al 31 agosto 1884.** | | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . L. | | 251,802,100 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . » | | 41,301,016 51 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | | 145,096,970 16 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id). . . » | | 2,516,482 12 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | | 77,000,000 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | | 106,255,697 58 | 623,972,266 37 |
| | | L. | 1,467,602,829 32 |

### PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| **Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1° semestre 1884.** | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . L. | 244,408,100 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . » | 43,377,474 83 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | 172,352,899 » | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . » | 396,581 25 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | 68,000,000 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | 61,604,220 83 | 590,139,275 91 |
| **Pagamenti a tutto il 31 agosto 1884.** | | |
| Ministero del Tesoro . . . . . . . . . . . L. | 61,679,700 43 | |
| Id. delle Finanze. . . . . . . . . . . » | 23,632,745 21 | |
| Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . . . » | 5,410,063 96 | |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . . . . » | 973,729 04 | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . . » | 5,288,063 09 | |
| Id. dell'Interno . . . . . . . . . . . » | 12,496,321 67 | |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . . . » | 38,596,914 12 | |
| Id. della Guerra . . . . . . . . . . . » | 45,512,039 94 | |
| Id. della Marina . . . . . . . . . . . » | 10,229,325 46 | |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . » | 2,364,580 99 | 206,183,483 94 |
| **Crediti di Tesoreria al 31 agosto 1884.** | | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . . . L. | 101,885,791 03 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . . » | 8,172,155 03 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | 586,700 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . . » | 11,239,214 92 | |
| Deficienza di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | 2,289,244 18 | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | 25,982,211 26 | 150,155,316 42 |
| **Fondi di cassa al 31 agosto 1884.** | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso in lire 283,230,843 . . . . . . . . L. | 476,435,180 65 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio - Valori presso le zecche . » | 44,689,572 40 | 521,124,753 05 |
| | L. | 1,467,602,829 32 |

**PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

| INCASSI | MESE di agosto 1884 | MESE di agosto 1883 | DIFFERENZA nel 1884 | Da luglio a tutto agosto 1884 | Da luglio a tutto agosto 1883 | DIFFERENZA nel 1884 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Entrata ordinaria.** | | | | | | |
| *A)* Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . L. | 1,561,640 70 | 1,709,249 25 | − 144,608 55 | 3,055,414 68 | 4,248,290 73 | − 1,192,876 05 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati » | 31,096,082 38 | 31,035,326 64 | + 60,755 74 | 31,295,051 30 | 31,093,901 52 | + 201,149 78 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile » | 20,161,705 28 | 19,819,839 81 | + 341,865 47 | 21,839,237 12 | 24,451,489 73 | − 2,612,252 61 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio » | 12,079,230 24 | 12,199,480 41 | − 120,250 17 | 30,565,565 23 | 30,221,332 85 | + 344,232 38 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie » | 1,325,838 70 | 1,235,974 94 | + 89,863 76 | 2,717,811 24 | 2,493,635 69 | + 224,175 55 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero » | 20,113 79 | 23,068 72 | − 2,954 93 | 70,490 38 | 144,445 69 | − 73,955 31 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano » | » | 4,679,012 46 | − 1) 4,679,012 46 | » | 9,517,075 55 | − 9,517,075 55 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. » | 1,248,286 55 | 296,270 16 | + 952,016 39 | 2,395,339 08 | 1,734,524 97 | + 660,814 11 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi » | 15,131,383 35 | 14,381,056 06 | + 750,327 29 | 28,386,109 69 | 29,936,015 62 | − 1,549,905 93 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo » | 6,465,163 82 | 6,643,618 39 | − 178,454 57 | 12,870,200 08 | 12,924,780 19 | − 54,580 11 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi » | 13,653,330 48 | » | + 2) 13,653,330 48 | 27,039,715 13 | 19,525,568 » | + 7,514,147 13 |
| Contributi — Tasse di consumo — Sali » | 6,722,621 37 | 6,808,402 46 | − 85,781 09 | 12,998,453 83 | 13,312,964 35 | − 314,510 52 |
| Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte » | 1,316 83 | 188 28 | + 1,128 55 | 1,479 49 | 446 17 | + 1,033 32 |
| Contributi — Tasse diverse — Lotto » | 5,610,853 87 | 6,910,982 66 | − 3) 1,300,128 79 | 8,704,505 69 | 12,142,285 10 | − 3,437,799 41 |
| Proventi di servizi pubblici — Poste » | 2,882,572 48 | 2,854,875 89 | + 27,696 59 | 6,180,538 28 | 5,828,448 53 | + 352,089 75 |
| Proventi di servizi pubblici — Telegrafi » | 898,785 89 | 933,840 86 | − 35,054 97 | 1,787,185 51 | 1,852,174 43 | − 64,988 92 |
| Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato » | 4,052,293 60 | 8,609,739 19 | − 4) 4,557,445 59 | 5,552,293 60 | 11,109,739 19 | − 5,557,445 59 |
| Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi » | 1,031,847 49 | 1,085,208 59 | − 53,361 10 | 2,182,181 20 | 2,516,483 61 | − 334,302 41 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 1,550,850 93 | 1,132,866 70 | + 417,984 23 | 3,421,634 73 | 3,040,142 35 | + 381,492 38 |
| Entrate diverse » | 290,479 98 | 317,599 56 | − 27,119 58 | 619,198 27 | 655,099 99 | − 35,901 72 |
| *B)* Categoria IV. — *Partite di giro* » | 862,905 45 | 11,382,702 76 | − 5) 10,519,797 31 | 6,534,671 52 | 17,262,035 57 | − 10,727,414 05 |
| **Entrata straordinaria.** | | | | | | |
| *C)* Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . L. | » | » | » | » | » | » |
| Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato » | 2,500 » | 2,500 » | » | 5,000 » | 5,000 » | » |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 845,718 34 | 625,876 83 | + 219,841 51 | 1,133,039 23 | 811,480 82 | + 321,558 41 |
| Entrate diverse » | 14,420 » | » | + 14,420 » | 17,022 47 | » | + 17,022 47 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria » | 1,775 69 | 17,361 70 | − 15,586 01 | 2,635 41 | 17,700 84 | − 15,065 43 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile » | » | 66 25 | − 66 25 | 10,458 15 | 449 99 | + 10,008 16 |
| Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi » | 27,316 97 | 6,394 64 | + 20,922 33 | 33,163 10 | 31,539 18 | + 1,623 92 |
| *D)* Categoria II. — *Movimento di capitali:* | | | | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni » | 1,636,631 » | 1,326,103 31 | + 310,527 69 | 2,985,016 84 | 3,084,499 41 | − 99,482 57 |
| Riscossione di crediti » | » | » | » | » | » | » |
| Accensione di debiti » | 169,949 23 | 160,565 82 | + 9,383 41 | 6,032,941 21 | 323,753 87 | + 5,709,187 34 |
| Capitoli aggiunti » | 221,983 64 | » | + 224,983 64 | 492,526 96 | » | + 492,526 96 |
| *E)* Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* » | 443,781 03 | 3,003,954 07 | − 6) 2,560,170 04 | 539,532 97 | 11,431,192 36 | − 10,891,659 39 |
| Totale incassi . . . L. | 130,017,382 13 | 137,202,126 41 | − 7,184,744 28 | 219,468,412 39 | 249,716,546 30 | − 30,248,133 91 |

*Segue* **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

| PAGAMENTI | | MESE di agosto 1884 | MESE di agosto 1883 | DIFFERENZA nel 1884 | Da luglio a tutto agosto 1884 | Da luglio a tutto agosto 1883 | DIFFERENZA nel 1884 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ministero del Tesoro | L. | 16,639,657 91 | 37,513,456 35 | — 20,873,793 44 | 61,679,700 43 | 75,458,182 90 | — 13,778,482 47 |
| Id. delle Finanze | » | 14,081,376 42 | 12,474,692 20 | + 1,606,684 22 | 23,632,745 24 | 23,992,646 89 | — 359,901 65 |
| Id. di Grazia e Giustizia | » | 3,027,329 11 | 2,849,645 05 | + 177,684 06 | 5,410,063 96 | 5,816,944 36 | — 406,880 40 |
| Id. degli Affari Esteri | » | 421,195 07 | 616,415 43 | — 195,220 36 | 973,729 04 | 1,410,847 73 | — 437,118 69 |
| Id. della Pubblica Istruzione | » | 2,854,467 38 | 2,477,790 04 | + 376,677 34 | 5,288,063 09 | 4,957,237 09 | + 330,826 » |
| Id. dell'Interno | » | 4,447,146 57 | 4,951,860 23 | — 504,713 66 | 12,496,321 67 | 9,342,450 19 | + 3,153,871 48 |
| Id. dei Lavori Pubblici | » | 19,997,222 92 | 24,757,233 59 | — 4,760,010 67 | 38,596,914 12 | 40,503,357 36 | — 1,906,443 24 |
| Id. della Guerra | » | 21,838,488 72 | 20,869,572 97 | + 968,915 75 | 45,512,039 94 | 43,813,906 46 | + 1,698,133 48 |
| Id. della Marina | » | 4,343,284 80 | 4,496,386 75 | — 153,101 95 | 10,229,325 46 | 10,212,863 43 | + 16,462 03 |
| Id. dell'Agricoltura Industria e Commercio | » | 1,295,850 94 | 1,130,809 13 | + 165,041 81 | 2,364,580 99 | 2,374,639 96 | — 10,058 97 |
| TOTALE PAGAMENTI | L. | 88,916,019 84 | 112,137,861 74 | — 23,191,841 90 | 206,183,483 94 | 217,883,076 37 | — 11,699,592 43 |
| Differenza fra gli incassi ed i pagamenti | L. | + 41,071,362 29 | + 25,064,264 67 | + 16,007,097 62 | + 13,284,928 45 | + 31,833,469 93 | — 18,548,541 48 |

## ANNOTAZIONI.

1) La diminuzione proviene dalla totale abolizione della tassa sulla macinazione.

2) L'incasso di lire 13,653,330 48 rappresenta il prodotto per vendite di tabacchi, meno lire 107,993 87 versate dalla cessata Società per la Regia a saldo della quota devoluta allo Stato sugli utili delle gestioni 1883 per il continente e la Sardegna.

3) La diminuzione di lire 1,300,128 79 è cagionata da maggiori vincite pagate nell'agosto 1884 dai ricevitori coi fondi delle riscossioni, e dalla regolazione delle quote di saldo dell'aggio 1882 che ebbe luogo nel 1883.

4) Il minore incasso di lire 4,557,445 59 deriva da crediti che l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha verso lo Stato, la cui regolazione è in corso.

5) La diminuzione nelle partite di giro procede dai versamenti fatti al Tesoro nell'agosto 1883 dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio delle pensioni, mentre nell'agosto dell'anno 1884 nessuna somma fu versata per tale titolo.

6) La diminuzione di lire 2,560,170 04 proviene da minori versamenti fatti nell'agosto 1884 in confronto dell'egual mese dell'anno 1883 dalle provincie e dai comuni per rimborsi, concorsi ed anticipazioni a sensi dell'articolo 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002.

Roma, 14 settembre 1884.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

## MINISTERO DELL' INTERNO

### Avviso.

Dal Governo Austro-Ungarico è stato disposto che i viaggiatori che giungono ai confini dell'Impero dall'Italia siano sottoposti a diligente visita medica, e se sospetti d'infezione siano isolati e rigorosamente sorvegliati.

È inoltre stato disposto che siano disinfettati rigorosamente i bagagli dei viaggiatori e siano respinti quelli pei quali la disinfezione non sembrasse una cautela sufficiente.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

### Notificazione

Stante le attuali condizioni sanitarie del Regno, sono prorogati sino a nuova disposizione gli esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito, e degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente, stabiliti con manifesto a stampa 24 marzo 1884, e che dovevano principiare il 6 ottobre prossimo.

Roma, 14 settembre 1884.

*Il Direttore generale:* TESIO.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso.

Giunge oggi notizia a questo Ministero, che dal 1° novembre 1884 al 15 gennaio 1885 sarà aperta in Amsterdam una Esposizione internazionale di pittura su porcellana e maiolica, promossa dalla *Direzione del Panorama*, e raccomandata dal console d'Italia in quella città, in vista del buon risultato di altre Esposizioni tenute dalla Direzione suddetta nel suo salone per le belle arti.

Coloro che intendono prendere parte a tale Esposizione, dovranno rivolgersi, con tutta sollecitudine, per gli opportuni schiarimenti, al segretario della Società, Marchese C. L. VAN KESTEREM, incisore, in Amsterdam, Plantage Muidergracht, 54ª.

Roma, addì 16 settembre 1884.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto civile *nella R. Università di Torino.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto civile* nella R. Università di Torino, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 7 ottobre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 3 giugno 1884.

## MINISTERO DELLA MARINA

Stante le attuali condizioni sanitarie del Regno, sono prorogati fino a nuova disposizione gli esami di concorso per ammissione di 25 alunni alla R. scuola allievi macchinisti in Venezia, stabiliti con notificazione Ministeriale in data 20 febbraio 1884, e che dovevano principiare il 15 corrente mese.

Roma, 7 settembre 1884.

*Il Segretario Generale:* C. A. RACCHIA.

## BULLETTINO SANITARIO

*Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del* 15 *settembre alla mezzanotte del* 16.

Provincia di BENEVENTO.

Un altro caso sospetto ad Arpaise.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Treviglio, 1 a Bergamo, Branzi, Calcio, Fara Olivana, Mornico, Redona, a San Pellegrino e Scanzo. 3 morti.

Provincia di CASERTA.

Due casi a Mariglianello, 1 ad Acerra e Gaeta. 2 morti.

Provincia di CHIETI.

Un caso a Pietraferrazzana. Un morto.

Provincia di CREMONA.

2 casi a Casalbuttano, 1 a Casaletto Sopra, Montodine e S. Bernardino — 1 morto.

Provincia di CUNEO.

8 casi a Magliano Alpi (in due giorni), 2 a Cherasco, 1 a Centallo, Mondovì, Morozzo, Peveragno, Savigliano, Tarantasca e Villafalletto — 12 morti.

Provincia di GENOVA.

Spezia 11 casi e 10 morti, 2 casi nei militari, dei quali 1 seguìto da morte. Nelle frazioni: 5 casi e 2 morti. Quattro casi a Porto Venere, uno ad Ameglia ed uno sospetto a Busalla. Un morto.

Provincia di NAPOLI.

Napoli. — 158 morti e 107 dei casi precedenti — Nuovi casi 463, così ripartiti: San Ferdinando 9, Chiaia 11, S. Giuseppe 15, Avvocata 18, Montecalvario 29, San Lorenzo 14, San Carlo all'Arena 25, Vicaria 80, Porto 61, Pendino 89, Mercato 90, Stella 22.

(Nella provincia). 16 casi a Resina, 12 a Portici, 6 a San Giovanni a Teduccio, 3 ad Afragola, 2 a Casandrino, Pomigliano d'Arco, Ponticelli, Secondigliano e Torre Annunziata, 1 a Casoria, Castellammare, Melito e San Giorgio a Cremano. Morti 25.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Un caso sospetto a Boretto e Scandiano. Un morto.

Provincia di TORINO.

Due casi nel manicomio di Collegno. Un morto.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 15 corrente in Spongano, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno; e lo stesso servizio è stato attivato nella stazione ferroviaria di Chienti in provincia di Foggia.

Roma, 16 settembre 1884.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 1° ottobre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla decima annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore della Ferrovia Torino-Savona-Acqui, del valore nominale di lire 500 e dell'interesse annuo di lire 15 ciascuna, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, stipulate fra il Governo e la ditta I. Guastalla e Comp. di Modena, ed approvate colla legge del 28 agosto 1870, numero 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento pubblicata con avviso 15 settembre 1875, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del successivo giorno 18, n. 218, sono in numero di 69 sul totale delle 22874 vigenti.

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, il 15 settembre 1884.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. REDAELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 743710 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 2750, al nome di Rocchi *Adele* fu Giovanni Battista, minore, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocchi *Maria Adelaide* fu Giovanni Battista (ora maggiorenne), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 3 settembre 1884.

*Per il Direttore Generale:* FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 301433 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 118493, della soppressa Direzione di Napoli), per lire 145, al nome di Imperato Luigi e *Vincenzo* fu Gaetano, minori, sotto l'Amministrazione di Giovanna Buonocore loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Imperato Luigi e *Vincenza* fu ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 2 settembre 1884.

*Per il Direttore Generale:* FORTUNATI.

## AVVISO DI CONCORSO

*al posto di sanitario della colonia penale di Pianosa*

Si rende noto che mediante provvedimento emanato dal Ministero dell'Interno in data 29 agosto p. p., essendo stati aumentati gli emolumenti da corrispondersi al sanitario della colonia penale di Pianosa, resta perciò aperto un concorso per titoli al posto suddetto, al quale, oltre all'alloggio fornito del grosso mobiliare, sono annesse le retribuzioni qui sotto indicate cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Assegno sul bilancio del Ministero dell'Interno | L. | 1800 | all'anno |
| 2. Gratificazione | » | 800 | id. |
| 3. Indennità di residenza | » | 120 | id. |
| 4. Assegno concesso dal Ministero della Guerra | » | 300 | id. |
| Totale annuo | L. | 3020 | |

Gli oneri del sanitario sono:

1. Prestare intiera cura non solo ai detenuti ma ben anche a tutto il personale di amministrazione e di custodia, al cappellano ed alli inservienti, e adempiere a tutti gli altri servizi propri dei medici-chirurghi addetti alli stabilimenti penali, a norma del regolamento generale per le Case di pena, approvato con decreto Reale 13 gennaio 1862, n. 413, e del regolamento speciale per la suddetta colonia, de' 23 dicembre 1863.

2. Risiedere nell'isola di Pianosa, dalla quale non potrà assentarsi senza il permesso del direttore, o quando ciò sia consentito dalle esigenze del servizio.

3. Fare ordinariamente non meno di due visite al giorno una nella mattina, e l'altra alla sera, oltre a tutte le altre che fossero richieste dal bisogno.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Prefettura di Livorno, non più tardi del 20 settembre corrente, la rispettiva domanda scritta su carta da bollo da lira 1 e centesimi 20, e corredata degli appresso documenti:

1. Diploma di laurea con facoltà di libero esercizio in medicina e chirurgia.
2. Fede di nascita.
3. Certificato di penalità estratto dal casellario giudiziario.

Livorno, 1° settembre 1884.

*Pel Prefetto della provincia di Livorno*
CARLOTTI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Intorno alla riunione di domenica dei ministri francesi, sotto la presidenza del signor Ferry, i *Débats* riferiscono che gli affari di China hanno formato l'oggetto quasi esclusivo della discussione, la quale fu lunga, e che infine terminò colla deliberazione che debba perseverarsi nello *statu quo,* cioè nello stato di rappresaglia e di una politica di garanzie.

Il ministro degli affari esteri confermò ai suoi colleghi che nessuna dichiarazione di guerra è giunta da parte della China.

Il ministro della guerra ha comunicati dei dispacci dell'ammiraglio Courbet, dai quali risulta che il comandante

in capo della squadra francese, ammiraglio Courbet, sta procurandosi i mezzi necessari per condurre a buon fine le imprese progettate. Egli continuerà ad agire non appena avrà terminate le sue provvisioni di viveri, carbone e proiettili, e quando gli saranno giunte le compagnie di sbarco che gli furono spedite dalla Cocincina.

Al ministro della guerra fu data l'assicurazione che dall'esercito di terra non saranno distratte altre forze, a meno di necessità che per adesso non si vedono.

La questione della convocazione anticipata delle Camere non fu nemmeno toccata, e il giorno dell'apertura della sessione straordinaria sarà probabilmente fissato in una prossima adunanza dei ministri.

Ad eccezione del signor Waldek-Rousseau, tutti i ministri si trovarono presenti al Consiglio.

---

Scrivono dal Cairo che, dopo una conferenza avuta colle autorità militari egiziane, e visto il continuo abbassarsi del Nilo, il generale Wolseley sembra avere ordinati dei preparativi perchè le sue truppe possano al disopra di Dongola prendere la via di terra che conduce a Kartum, qualora il fiume non sia più oltre praticabile o il generale Gordon non possa raggiungere Dongola.

La flottiglia verrebbe allora lasciata in quel punto, e si adoprerebbero i cammelli per il trasporto delle cose necessarie all'esercito. Occorrerebbero all'uopo da 25 a 30 mila cammelli.

Comunque sia, gli arsenali inglesi sono occupati notte e giorno a preparare quanto è necessario all'esercito ed a spedire i battelli appositamente costruiti per esso. Nessun battello privato sarà autorizzato a risalire il Nilo durante la campagna. Gli ufficiali esteri ed i corrispondenti di giornali soltanto saranno autorizzati a seguire l'esercito di soccorso, essi non riceveranno le loro razioni se non sopra ordini da rinnovarsi ogni sette giorni.

---

Il *Globe*, parlando di un battaglione inglese che si è imbarcato a Sarraks per Dongola, rammenta che quando si parlò della partenza della spedizione Wolseley per il 1° novembre, esso, il *Globe*, insistette vivamente presso il governo di Londra perchè venisse frattanto mandato innanzi magari un solo battaglione per l'effetto morale che ne sarebbe derivato a Dongola e nelle vicinanze.

Ora lo stesso giornale annunzia che il suo consiglio venne accolto e che il battaglione fu imbarcato.

Ciò che non vuol già dire, soggiunge il foglio inglese, che il battaglione arriverà a Dongola da un giorno all'altro. Da Sarraks a Dongola corre una distanza di trecento miglia, e finchè non abbia oltrepassato la terza grande cateratta, la flottiglia avrà gravi ostacoli da superare. Fra Sarraks e l'isola Say, cioè lungo le sole prime cento miglia, vi sono sette piccole cateratte da passare; e deve notarsi che le barche incaricate del trasporto dei soldati del reggimento Sussex non sono già quelle leggiere e di poca pescagione che si stanno costruendo per la spedizione Wolseley, ma le pesanti barcaccie del paese che pescano quasi il doppio.

---

La *Pall Mall Gazette* smentisce la notizia data dal *Daily News* dell'offerta fatta da lord Northbrook al governo kedivale di un prestito di otto milioni di sterline garantito dal governo inglese.

Un dispaccio dal Cairo all'*Agenzia Reuter*, ed un telegramma da Londra all'*Indépendance Belge* confermano tale smentita.

Il *Temps* si domanda se le asserzioni contradditorie dei due fogli inglesi devono interpretarsi come un nuovo indizio di divergenze fra i membri del ministero inglese, divergenze le quali già apparirono dal linguaggio dei precitati giornali durante il periodo diplomatico della questione egiziana e durante la Conferenza di Londra.

---

Il *Pesther Lloyd*, discorrendo del convegno dei tre imperatori, avverte i polacchi del pericolo che vi sarebbe per essi a sollevare in questo momento idee di indipendenza.

« Il linguaggio tenuto recentemente da alcuni deputati e da alcuni giornali, scrive il *Pesther Lloyd*, contribuirà difficilmente a commuovere in favore della nazionalità polacca la benevolenza dei circoli governativi russi e tedeschi. L'Austria non potrebbe dal canto suo permettere che i polacchi usassero della libertà e dell'appoggio che essa loro accorda, per fare propaganda di idee rivoluzionarie nei paesi vicini. »

Queste considerazioni del *Pesther Lloyd* furono provocate da una serie di articoli pubblicati dai fogli viennesi intorno ad un discorso del deputato polacco Dzieduszycky, il quale lodò la politica dei Jagelloni fondata sull'eguaglianza dei diritti di tutte le nazionalità. L'oratore consigliava all'Austria di seguire questa politica all'interno, ma egli non parlò mai di ricostituzione della Polonia come pretesero i detti fogli viennesi.

---

Dal canto loro i deputati polacchi si occupano della influenza che potrà esercitare sulla situazione della Polonia il convegno dei tre imperatori.

« I polacchi, provati alla rude scuola della sventura, debbono riguardare il convegno, non sotto l'aspetto sentimentale, dice lo *Czas*, ma unicamente dal punto di vista politico, sia che il convegno loro piaccia o no.

« Sono sopra tutto i polacchi della Gallizia che considerano con maschia tranquillità le nuove modificazioni che si vengono preparando. Essi sono animati dal solo desiderio che il convegno contribuisca ad assodare la potenza dell'Austria. Nel loro attaccamento al sovrano, essi desiderano il completo successo di ognuna delle sue imprese, convinti che il sovrano tenderà ognora a compiere la missione che egli si è imposta di assicurare a tutti i popoli le stesse libertà e gli stessi diritti. Non può esservi inquietudine o timore là dove regna reciproca fiducia.

« Il convegno dei tre imperatori, che deve essere una grande manifestazione pacifica, combina cogli interessi dei polacchi della Gallizia, perchè, consolidando la pace, esso permetterà all'attuale sistema governativo di consolidarsi a seconda dei suoi principii. »

---

Al Congresso delle *Trades Union* ad Aberdeen, lord Rosebery pronunziò un discorso circa il movimento che avrebbe per scopo di cementare i vincoli della Gran Bretagna colle sue colonie, movimento che conta fautori in entrambi i grandi partiti parlamentari inglesi.

Lord Rosebery, che ha poco stante visitato le dipendenze inglesi nell'Australia, dichiarò che quelle colonie farebbero ottima accoglienza ad un progetto di confederazione e se ne dichiarò fautore personale.

Dice il *Times* che bisognerà provare con maggiore evidenza essere l'idea di una confederazione divenuta un articolo di fede tanto in Inghilterra che nelle sue colonie prima di volgere il pensiero a darle pratica esecuzione.

Così, finora, l'Australia non si dimostra ancora totalmente disposta a lasciare assorbire la sua influenza in una confederazione. Nè l'Inghilterra vorrebbe agevolmente risolversi a non esercitare che una autorità uguale a quella delle sue dipendenze d'oltremare. Laonde il progetto di confederazione, sebbene si trovi già intavolato, avrà molte obiezioni e molti ostacoli da superare prima di concretarsi e di avverarsi.

# TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

NAPOLI, 16. — Il bollettino della stampa segna dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 432, morti 76 e 65 dei casi precedenti.

NAPOLI, 16. — Oggi il prefetto, accompagnato dal prof. Margotta, fece una lunga visita ai Comitati della Croce Rossa e Bianca, alla succursale di Mercato ed alla sezione municipale di Porto.

Egli visitò pure alcuni infermi gravi e lodò il modo pietoso con cui è organizzato e funziona il servizio dei benemeriti Comitati.

Continuano a giungere soccorsi di denaro, biancheria e disinfettanti da parte di vari municipi ed istituti d'Italia.

Le squadre lombarda e toscana operano attivamente e con grande zelo a sollievo dei cholerosi nelle quattro sezioni maggiormente colpite.

La popolazione è più tranquilla e riprende le sue abitudini.

POTENZA, 15. — Stasera ha avuto luogo al teatro un'entusiastica dimostrazione, nella quale si acclamò a S. M. il Re.

CATANIA, 16. — I giornali iniziano due sottoscrizioni: una in soccorso delle famiglie povere colpite dal cholera, e l'altra per una medaglia d'oro al Re, come segno dell'ammirazione del popolo italiano.

Si prepara un indirizzo al Re, il quale indirizzo si va coprendo di numerose firme.

FIRENZE, 16. — Stasera la cittadinanza fece un'imponente dimostrazione in onore del Re, recandosi, preceduta da musica e bandiere, al municipio, ove fu ricevuta dal sindaco.

BERLINO, 16. — Nella prossima settimana avrà qui luogo un gran concerto a favore dei poveri cholerosi di Napoli.

LONDRA, 16. — Il lord Mayor annunzia oggi che apre una sottoscrizione per venire in soccorso dei cholerosi di Napoli.

TORINO, 16. — S. A. R. il principe Amedeo scrisse una lettera al sindaco, conte di Sambuy, pregandolo di partecipare alla cittadinanza essersi egli fatto premuroso dovere di informare subito il Re dell'affettuosa ed imponente dimostrazione di ieri della nobilissima e patriottica popolazione di Torino, esprimente la sua ammirazione verso la sacra persona del Re.

Il principe soggiunge:

« Ritenni come un grandissimo favore quello concessomi dal Re, permettendomi di accompagnarlo nel pietoso pellegrinaggio. Non feci che compiere un dovere di suddito fedele e di cittadino, lietissimo di avere potuto constatare anche in questa occasione che Torino è pronta a soccorrere i nostri fratelli meridionali e sempre degna del suo glorioso passato. »

Conchiude pregando il sindaco di esprimere i suoi sentimenti di vivissima riconoscenza ed affetto verso Torino.

SCKIERNIEWICE, 15. — L'imperatore d'Austria è arrivato alle ore 2 pom. e l'imperatore di Germania alle ore 4. Lo czar e la czarina, il principe ereditario e gli altri principi salutarono gl'imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo alla stazione, ove erano presenti i generali ed i ministri.

I monarchi si salutarono cordialissimamente e si abbracciarono più volte. Lo czar salutò anche molto cordialmente il principe di Bismarck ed i suoi due figli.

Alle ore 7 ha avuto luogo il pranzo, al quale presero parte i sovrani e le notabilità che li accompagnano.

L'imperatore Guglielmo tornerà domani a Berlino, ove vi sarà Consiglio.

PARIGI, 15. — Ferry, ricevendo i delegati degli agricoltori del dipartimento dell'Aisne, i quali reclamavano un aumento dei diritti di entrata sui cereali, dichiarò che il governo non prenderebbe l'iniziativa di un simile progetto.

LONDRA, 16. — Il *Daily News* annunzia che il governo inglese, dietro domanda del generale Wolseley, ha deciso di inviare in Egitto un rinforzo di 3000 uomini.

PARIGI, 16. — Ieri vi furono 2 decessi di cholera a Tolone, 3 nel dipartimento dell'Hérault e 2 in quello del Gard.

LONDRA, 16. — È morto il signor Braila-Arméni, ministro di Grecia.

BUENOS-AYRES, 15. — Proveniente da Genova e scali è arrivato oggi il postale *Adria*, della Società Piaggio. A bordo tutti bene.

SCKIERNIEWICE, 16. — Ieri al pranzo non vi fu alcun brindisi. Però l'imperatore Guglielmo invitò gli altri due imperatori a bere, facendo che si mescessero reciprocamente il vino.

L'imperatore Guglielmo diede il braccio alla czarina nel recarsi a tavola e prese posto alla sua sinistra, l'imperatore Francesco Giuseppe sedeva alla destra della czarina, che aveva di fronte lo czar colla granduchessa Maria Paulowna, al cui fianco era il principe di Bismarck.

PIETROBURGO, 16. — Il *Journal de St. Pétersbourg* scrive:

« Il Convegno di Skierniewice domina tutta la situazione. L'incontro dei tre imperatori accompagnati dagli uomini di Stato, ai quali la fiducia dei loro sovrani ha affidata la direzione degli affari esteri dei tre imperi non è il punto di partenza di una nuova situazione, ma la consacrazione di uno stato di cose felicemente esistente, l'attestazione che esiste un completo accordo fra i tre imperi su tutte le grandi questioni che preoccupano l'opinione pubblica ed una nuova garanzia per la pace generale.

« Non si tratta di alleanza e nemmeno di accordi speciali, in vista di scopi determinati, ma bensì - ripetiamo - della consacrazione dell'accordo già esistente fra le tre Corti imperiali, acciocchè d'ora innanzi qualsiasi questione sorga all'infuori dello *statu quo* attuale, le trovi non isolate, separate o divise, ma unite nella risoluzione d'agire in comune, laddove i loro interessi sono d'accordo, e di conciliarli laddove fossero divergenti, in modo da salvaguardare solidariamente l'interesse superiore dell'ordine, del diritto e della pace.

« Gli altri popoli d'Europa, e del mondo civile in genere, ravviseranno nell'intervista un nuovo e prezioso pegno di quella politica di pace che, rispettosa fino allo scrupolo dei diritti altrui, e non richiedendo in cambio che una completa reciprocità, si afferma dappertutto in un senso di conciliazione o di pacificazione, mentre essa osserva, con occhio vigile, il lavorio occulto dei nemici dell'ordine stabilito, e dei perturbatori della pubblica tranquillità, la cui ultima meta è l'anarchia e la distruzione di tutte le istituzioni circondate dal rispetto dei secoli. »

SCKIERNIEWICE, 16. — Ieri, dopo il pranzo, la czarina tenne circolo. V'intervennero gl'imperatori e gl'invitati, che furono presentati alle LL. MM. Più tardi gl'imperatori presero il the presso la czarina.

BRINDISI, 16. — Il bastimento *Italia*, proveniente da Trieste e diretto a Bordeaux, con carico di doghe, si è arenato sulla spiaggia di San Cataldo, vicino a Lecce.

PARIGI, 16. — Nel dipartimento dei Pirenei orientali vi furono 14 decessi di cholera.

# NOTIZIE VARIE

**Il territorio di Cameroon.** — Ecco, scrive l'*Indépendance Belge* alcune notizie riguardo al territorio di Cameroon, sul quale il signor Nachtigal, commissario imperiale tedesco, piantò la bandiera tedesca.

Cameroon, che i tedeschi chiamano Kamerun, è una città dell'Alta Guinea, situata sotto il quarto grado di latitudine nord, nel golfo di Guinea, nella baia di Diafra, sulla foce del fiume Cameroon. L'altro braccio di questo fiume si chiama Bimbia, ed insieme col braccio principale forma un'isola sulla quale sorge la città di Cameroon.

Quest'isola è separata da un braccio di mare di circa 1200 chilometri dall'isola spagnuola Fernando Po, nella quale, l'anno scorso, i tedeschi impiantarono già una stazione per il loro approvvigionamento di carbone.

La foce del fiume Cameroon è larga 30 chilometri e contiene parecchie isolette. A 60 chilometri di distanza dalla sua foce, il fiume ha ancora una larghezza di 800 piedi, ma, alla distanza di 120 chilometri dal mare si trova una cataratta che impedisce la navigazione. Durante la stagione delle pioggie il fiume è navigabile anche per i grandi bastimenti, ma, nelle altre stagioni non ha che da 2 a 20 piedi d'acqua.

Accanto alla città di Cameroon sorge il gran vulcano dello stesso nome, che è sempre in attività, e che ha presso a poco l'altezza del Monte Bianco.

Cameroon trovasi distante 500 chilometri dal Gabon, possedimento francese, e dal Lagos, possedimento inglese, in cui molte Case tedesche posseggono degli stabilimenti importanti.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne autorizzata la costruzione della strada ferrata dalla attuale stazione ferroviaria di Frascati alla città omonima;

Veduto il piano particellare degli stabili da occuparsi pei lavori preindicati pubblicato nei modi di legge e nel quale sono compresi gli stabili di proprietà del signor Francesco De Rossi;

Veduto il decreto prefettizio 30 maggio 1884, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità determinata dalla perizia compilata dal perito signor Giovanni Laudomi per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 26 agosto 1884, col n. 8580, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Decreta:**

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inscritto nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Frascati, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco al quale sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata in Prefettura ove potrà prenderne visione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frascati, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato, ed all'Amministrazione dei Lavori pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Frascati provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 6 settembre 1884.

*Per il Prefetto:* RITO.

**ELENCO** ***descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.***

De Rossi Francesco fu Filippo, domiciliato a Frascati — Terreno vignato posto in Frascati, vocabolo Caracciuolo, allibrato al n. 1205 di mappa, sezione I, per il tratto ferroviario dall'attuale stazione alla città.

Superficie in m. q. da occuparsi 668 75.

Indennità stabilita, lire 343 17.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 16 settembre.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 22,2 | 10,9 |
| Domodossola | sereno | — | 23,0 | 10,3 |
| Milano | sereno | — | 22,9 | 14,3 |
| Verona | sereno | — | 21,5 | 14,8 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 24,2 | 15,8 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 21,9 | 13,9 |
| Alessandria | nebbioso | — | 21,9 | 13,4 |
| Parma | 1/2 coperto | — | 22,7 | 14,9 |
| Modena | nebbioso | — | 23,9 | 15,5 |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 25,0 | 19,0 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 22,4 | 16,0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 21,1 | 14,7 |
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | calmo | 23,9 | 18,1 |
| Firenze | sereno | — | 26,7 | 16,0 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 19,8 | 16,2 |
| Ancona | sereno | calmo | 22,0 | 18,4 |
| Livorno | sereno | calmo | 25,3 | 17,0 |
| Perugia | sereno | — | 23,6 | 15,2 |
| Camerino | nebbioso | — | 19,5 | 13,9 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 23,2 | 17,2 |
| Chieti | coperto | — | 20,8 | 13,6 |
| Aquila | coperto | — | 23,6 | 14,6 |
| Roma | sereno | — | 26,5 | 16,5 |
| Agnone | sereno | — | 21,9 | 12,4 |
| Foggia | sereno | — | 26,8 | 15,5 |
| Bari | sereno | calmo | 21,7 | 15,1 |
| Napoli | sereno | calmo | 25,4 | 18,0 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 19,9 | 10,4 |
| Lecce | sereno | — | 23,2 | 17,0 |
| Cosenza | sereno | — | 25,6 | 15,6 |
| Cagliari | 1/4 coperto | mosso | 29,0 | 20,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | — | 25,8 | 19,4 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 28,1 | 17,2 |
| Catania | sereno | calmo | 25,1 | 17,8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 23,0 | 13,5 |
| Porto Empedocle | nebbioso | calmo | 26,0 | — |
| Siracusa | 1/4 coperto | — | 21,0 | 19,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 16 settembre 1884.

Alte pressioni in Austria, Germania e Scandinavia (770); centro 773 nel Baltico.

Depressione (755) in Irlanda. In Italia barometro 766 sulla Sardegna. Alpi 770; cielo generalmente sereno

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 SETTEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare . . | 768,0 | 768,5 | 768,2 | 769,0 |
| Termometro . . . | 17,8 | 25,7 | 25,6 | 21,1 |
| Umidità relativa . | 86 | 56 | 53 | 83 |
| Umidità assoluta . | 13,07 | 10,72 | 13,12 | 15,55 |
| Vento . . . . . . . | NNW | W | W | calmo |
| Velocità in Km. . | 1,0 | 2,0 | 10,0 | 0.0 |
| Cielo. . . . . . . | sereno caligine bassa | cumuli sparsi | orizzonte fosco | quasi sereno |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

*Termometro*: Mass. C. = 26,5; - R. = 21,20; | Min. C. = 16,5 - R. = 13,20.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 settembre 1884

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE | | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti | | CORSI MEDI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | CONTANTI | | TERMINE | |
| | | Nominale | Versato | | Apertura | Chiusura | Apertura | Chiusura | fine corr. | fine pross. |
| Rendita italiana 5 0[0 . . . . . . . . . | 1° gennaio 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0[0 . . . . . . . . . | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | 96 40 | — | 96 40 | 96 45 | — |
| Detta detta 3 0[0 . . . . . . . . . | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | — | — | 99 » | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount. . . . . . . . | » | — | — | 97 30 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild . . . . . . . . . . . | 1° giugno 1884 | — | — | 97 20 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0. | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro) | 1° aprile 1884 | — | 500 | 462 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 . . . . . . . . | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca. . . . . . . . . . . . | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale italiana. . . . . . . . | 1° luglio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana . . . . . . . . . . . . | » | 1000 | 1000 | 1004 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale . . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 354 25 | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Società Immobiliare . . . . . . . | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | 496 50 | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma . . . . . . . . . . . . | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | 589 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina . . . . . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano . . . . . . . . . . . | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | 471 25 | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) . . . . . . . . | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro). . . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia. . . | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta. . . . . . . . . . . | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società ital. per condotte d'acqua (oro) | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | 538 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas. | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | 1536 50 | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana. . . . . | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari . . . . . . . . | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane . . . . . . . . . . . | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni od applicazioni elettriche . . | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali . . . . . . | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette . . . . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro). . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0 . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione. . . . . . . . | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari . . . . . . . . . . . | 1° luglio 1884 | 500 | 256 | — | — | — | — | — | 394 50 | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 400 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia . . . . . | 90 g. | — | — | 99 40 |
| | Parigi . . . . . . | *chèques* | — | — | — |
| 2 0[0 | Londra. . . . . . | 90 g. | — | — | 25 14 |
| | | *chèques* | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania . . . . | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 47 1/2, 96 45 fine corr.
Banca Generale 554, 554 1/4, 554 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1070 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1538, 1535 fine corr.
Azioni immobiliari 594, 595 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 15 settembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 365.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 195.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 583.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 293.

V. TROCCHI, *presidente.*

# Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

**del dì 31 del mese di agosto 1884.**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | Parziale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| CASSE E RISERVA | | | | L. 29,144,396 58 |
| PORTAFOGLIO | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 28,264,474 60 | 31,110,334 33 | 31,110,334 33 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 2,845,859 73 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| ANTICIPAZIONI | | | | » 654,850 » |
| TITOLI | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 11,258,340 20 | 13,274,915 30 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 2,016,575 10 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza | | » » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | |
| CREDITI | | | | » 31,722,764 97 |
| SOFFERENZE | | | | » 48,041 01 |
| DEPOSITI | | | | » 18,555,384 23 |
| PARTITE VARIE | | | | » 4,720,881 41 |
| | | | TOTALE | L. 129,231,567 83 |
| SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 645,058 76 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 129,876,626 59 |

## PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| CAPITALE | L. 30,000,000 » |
| MASSA DI RISPETTO | » 3,291,626 38 |
| CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 63,768,475 » |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA | » 880,170 98 |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA | » 2,901,845 47 |
| DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 18,555,384 23 |
| PARTITE VARIE | » 8,930,795 32 |
| TOTALE | L. 128,328,297 38 |
| RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | » 1,548,329 21 |
| TOTALE GENERALE | L. 129,876,626 59 |

### *Distinta della cassa e riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro | L. 13,889,440 » |
| Argento | » 2,683,670 » |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 23,902 56 |
| Biglietti consorziali, già consorziali e di Stato | » 7,329,453 » |
| RISERVA | L. 23,926,465 56 |
| Effetti in corso d'esazione | » 1,769,776 73 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 3,337,890 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | » 110,264 29 |
| CASSA | L. 29,144,396 58 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 25 | 253,031 | L. 6,325,775 » |
| da » 50 | 86,348 | » 4,317,400 » |
| da » 100 | 87,611 | » 8,761,100 » |
| da » 200 | 54,936 | » 10,987,200 » |
| da » 500 | 38,344 | » 19,172,000 » |
| da » 1000 | 13,975 | » 13,975,000 » |
| | SOMMA | L. 63,538,475 » |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da Cent. 50 | 145,800 | L. 72,900 » |
| da L. 1 | 28,100 | » 28,100 » |
| da » 2 | 7,500 | » 15,000 » |
| da » 5 | 1,000 | » 5,000 » |
| da » 10 | 1,100 | » 11,000 » |
| da » 20 | 4,900 | » 98,000 » |
| | TOTALE | L. 230,000 » |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione L. 63,768,475 » è di uno a 3 03

Il rapporto fra la riserva » 23,926,465 56 e la circolazione L. 63,768,475 » e gli altri debiti a vista » 880,170 98 — » 64,648,645 98 è di uno a 2 70

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| Voce | Saggio |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4 1/2 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 5 » |
| Per le anticipazioni su sete | » 4 1/2 |
| Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)* | » » |
| Sui conti correnti passivi | » » |

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 1,050 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

Firenze, li 13 settembre 1884.

Visto - *Il Direttore Generale* A. DUCHOQUÈ. — *Il Capo Contabile* A. CARRARESI.

1362

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 10 settembre corrente mese ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza di Castellacci Antonio, in danno di Moroni Reginaldo.

*Descrizione del fondo.*

Vigna nell'Agro romano, vocabolo Pagliaro, confinante Vincenzo Anchezelio, Moroni Antonio e Campagna Romana, salvi ecc., segnata in mappa 95, numero principale 134, dell'estensione di tavole 6 31, pari ad are 63 10, gravata del canone a favore del principe Piombino, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 83.

Che detto fondo venne aggiudicato allo stesso creditore istante Castellacci Antonio per il prezzo di lire 1060;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 25 settembre corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Cod. proc. civ.

Roma, 11 settembre 1884.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile correzionale di Roma, li 11 settembre 1884.

1389 Il vicecanc. G. PAGNONCELLI.

---

(1ª *pubblicazione*)

**ESTRATTO DI BANDO**
**per vendita giudiziale**

Nel giorno 23 ottobre 1884, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà, ad istanza del Demanio nazionale, alla vendita giudiziale, autorizzata con sentenza del detto Tribunale del 22 giugno 1882, dell'infrascritto stabile, a settimo ribasso, espropriato a danno di Perelli Arcangelo e Pietro, non che di Finocchi Cecilia vedova di Bartolomeo Perelli, tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Donato, Filomena, Genoveffa, Gioacchino e Giacinto Perelli, tutti domiciliati a Ronciglione.

*Descrizione dello stabile.*

Terreno cesivo, sito nel territorio di Ronciglione, in vocabolo Pian del Fieo, confinante Angelo Leali e Lucia Pandolfi vedova Annibaldi, distinto in mappa sez. 4ª col n. 535, della superficie di tav. 10 27, pari ad ett. 1 02 70, e del tributo diretto di lire 1 25.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 14 settembre 1884.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI
1386 procuratore erariale delegato.

---

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che con decreto 16 agosto 1884, n. 2323 R. C. del presidente del Regio Tribunale civile e correzionale in Brescia, emanato dietro istanza di Frusca Rosa Maria fu Pompeo vedova Zani, venne ordinata la assunzione di informazioni sulla assenza di Frusca Carlo Modesto, delli furono Gaetano Frusca e Teresa Caldera, nato nel 23 luglio 1812 e domiciliato in Fiumicello, suburbio di Brescia, da dove si assentò sino dal 1851, per recarsi in America. Rimessi coloro che avessero notizia di detto Carlo Modesto Frusca a rivolgersi al pretore del mandamento 3° in Brescia, incaricato ad assumerne le informazioni.

1359 Avv. OLDOFREDI.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

**Avviso d'Asta** *per secondo esperimento.*

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta indetto per le ore 11 antimeridiane di questo giorno per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale obbligatoria da Scrofano alla Flaminia,

della lunghezza di chilometri 6325 58 e la cui spesa è stata prevista in lire 15,503 86,

**Si fa noto**

che alle ore 11 antimeridiane del 25 del volgente mese (termine abbreviato, debitamente autorizzato), presso la Prefettura di Roma, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento per l'appalto suddetto, col sistema della candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione avrà luogo quando anche si presentasse un solo concorrente, e sarà vincolala all'osservanza del capitolato d'oneri, approvato con decreto prefettizio del 2 settembre corrente, e che insieme a' suoi allegati, continuerà ad essere visibile presso la detta Prefettura (sezione contratti), nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti alla gara dovranno giustificare all'autorità preposta all'incanto la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depositare presso la Tesoreria provinciale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 750.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 1500.

Pel caso di aggiudicazione provvisoria, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadrà alle ore 12 merid. del 1° ottobre prossimo venturo (abbreviazione pure stata autorizzata).

Roma, 15 settembre 1884.

1415 *Il Segretario delegato ai Contratti*: ROSSI A. LUIGI.

---

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 7.
## di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

### Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 6 ottobre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (Piazza Garibaldi, n. 63, primo piano, Casa Morfini), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto, della fornitura dei generi componenti la razione viveri per le truppe di stanza o di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'armata che comprende le divisioni militari di Bari e Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

*Generi a provvedersi e loro prezzi a base dell'incanto:*

| Generi soggetti a ribasso | | | | | | Non soggetto a ribasso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Carne | Pasta | Lardo | Vino | Zuccaro | Caffè | Sale |
| L. 1 20 il chilogr. | L. 0 40 il chilogr. | L. 1 90 il chilogr. | L. 0 32 il litro | L. 1 30 il chilogr. | L. 3 30 il chilogr. | Prezzo di tariffa |

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1885 e terminerà con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli d'onere (edizione 1884), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffizi locali di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria di Bari oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od uffizi locali di Commissariato militare della somma di lire trentatremila, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, sezione od uffizio locale di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarata aperta l'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante lo effettuato deposito provvisorio.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, e non già su carta comune munita di marca da bollo, firmate e suggellate con ceralacca, e ciò sotto pena di nullità. I prezzi e ribassi vi dovranno essere chiaramente scritti in tutte lettere, e saranno dichiarate nulle quelle offerte che nelle indicazioni da apporsi in tutte lettere contenessero qualche parte scritta in cifre, oppure contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre espresse nelle offerte stesse.

La dichiarazione di nullità viene pronunziata, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione allo incanto.

Non saranno aaccettate offerte condizionate, nè quelle fatte con telegramma.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sul prezzo dei generi sopraindicati soggetti a ribasso, escluso quindi soltanto il sale, ed il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, purchè il ribasso stesso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'incanto stabilita dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati in giorni 8 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del preindicato giorno del pubblico incanto.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 15 settembre 1884.

Per la suddetta Direzione

1371 *Il Capitano commissario*: T. MILLO.

---

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 15.
## di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

*Rettificazione all'avviso d'asta n. 11 in data 10 settembre corr. per provvista* PANE *relativa al deposito provvisorio.*

Alle parole: « dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno, » si intendono sostituite le seguenti: « dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito *nella Tesoreria provinciale di Verona od in una di quelle che hanno sede Direzioni territoriali, sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.* »

Dato in Verona, 13 settembre 1884.

Per detta Direzione

1407 *Il Capitano Commissario*: CHERUBINI.

---

## BODMER e C. — Società in accomandita per azioni

**Capitale lire 1,500,000 — Sede in Napoli.**

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea generale pel giorno 30 corrente, nella sede della Società, in Napoli, via Monteoliveto, 37.

**Ordine del giorno:**

Relazione della gerenza sull'esercizio 1883-1884;
Relazione dei sindaci;
Approvazione del bilancio al 30 giugno 1884;
Determinazione del dividendo;
Nomina di un membro del Consiglio di sorveglianza;
Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Napoli, 14 settembre 1884.

1399 *Il Gerente*: E. BODMER.

---

## Intendenza di Finanza di Caserta

VENDITA — *Avviso d'incanto in grado di ventesimo.*

Nell'incanto tenuto presso quest'Intendenza addì 25 agosto ultimo scorso rimasero aggiudicate in vendita in via provvisoria i tre lotti formati dalle 6346 piante di pioppo di proprietà della bonifica esistenti sugli argini di vari canali nella sezione destra del Volturno, pei seguenti offerti prezzi, cioè:

Lotto 1° Piante n. 2408, pel prezzo di L. 25,200
Lotto 2° Id. n. 1473, id. » 11,930
Lotto 3° Id. n. 2465, id. » 26,400

Essendosi ottenuta in tempo utile, oltre alle offerte di aumento del ventesimo sugli indicati prezzi di deliberamento provvisorio, un'altra di aumento del 6 per cento sui medesimi, si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 2 ottobre prossimo venturo si terranno presso questa Intendenza nuovi incanti pel deliberamento definitivo della vendita di dette piante, con le norme stabilite dall'avviso di primo incanto in data 7 agosto corrente anno, ed in base ai prezzi risultanti dalla citata maggiore offerta, cioè:

Lotto 1° In base al prezzo di L. 26,712 »
Lotto 2° Id. » 12,645 80
Lotto 3° Id. » 27,984 »

Caserta, 15 settembre 1884.

1400 *L'Intendente*: DE CESARE.

## Banca Provinciale Nissena in Caltanissetta

*Capitale nominale lire 250,000 — Versato lire 247,450*
*Valore nominale azione lire 50*

**Avviso.**

Col giorno 21 settembre 1884 avrà luogo, in seconda convocazione, la riunione dell'assemblea generale degli azionisti della Banca Provinciale Nissena per trattare il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione della Giunta d'amministrazione per le operazioni eseguite nel primo semestre 1884;
2. Sul dividendo primo semestre 1884;
3. Nomina di un membro per contrassegnare i certificati nominativi ed al portatore della Banda;
4. Nomina di 6 membri della Giunta d'amministrazione;
5. Proposta della Giunta d'amministrazione per aumentare il fondo delle anticipazioni;
6. Bilancio preventivo dell'anno 1885.

A termine dell'articolo 35 dello statuto hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale degli azionisti tutti i soci che possedessero venti azioni nominali.

Potrà farvi parte quel socio che possedendo azioni al portatore da raggiungere il numero venti, ove non ne abbia nominali, ne facesse deposito nelle Casse della Banca tre giorni prima della riunione.

1376 *Il Direttore*: Barone BARTOCCELLI ANTONINO.

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 9.
## di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

**Avviso d'Asta di primo incanto** *per l'impresa del* PANE.

Si notifica che nel giorno otto dell'entrante mese di ottobre p. v., alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, all'appalto, col mezzo di offerte segrete in un solo lotto, della provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del XII Corpo d'armata (divisioni militari di Palermo e Messina), costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani, Messina, Catania e Siracusa.

La impresa avrà principio il 1° gennaio 1885, e termine col dì 31 dicembre di detto anno, e sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Il relativo contratto s'intenderà prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Sono esclusi dal servizio della impresa quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare come è spiegato dai capitoli.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 22 per ogni razione da grammi 735; e la cauzione in lire 28,000.

Le offerte per la fornitura del pane dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento, in correlazione colla relativa scheda segreta, sul prezzo prestabilito di centesimi 22 per ogni razione di pane di grammi 735, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate con ceralacca, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Danno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione territoriale di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo od in quella di residenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte della somma di lire 28,000 (lire ventottomila) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate con ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la ricevuta dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le ricevute di deposito da presentarsi dagli accorrenti all'asta non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralacca a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviate alla Direzione appaltante. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 11 settembre 1884.

Per detta Direzione
1378 *Il Capitano Commissario*: BONIFACIO NEGRI DI SANFRONT.

## AVVISO.

La Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche in San Pier d'Arena mette in vendita un'azione della Società, per mezzo del Sindacato della Borsa di Genova, a tenore dell'art. 9 dello statuto sociale.

La vendita avrà luogo dopo i quindici giorni di pubblicazione, come prescrive l'art. 168 del nuovo Codice di commercio.

San Pier d'Arena, 15 settembre 1884.

1381 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## DIREZIONE TERRITORIALE
## di Commissariato militare del III Corpo d'armata (Milano)

**Avviso di rettificazione** *all'avviso d'asta n. 19 in data 6 settembre per l'appalto viveri nel 3° corpo d'armata di Milano durante l'anno 1885.*

È annullato il 2° comma del predetto avviso, ove dice:

**Qualora nel corso della medesima si modificasse la circoscrizione militare. ecc. ecc.**

Milano, 12 settembre 1884.

Per la Direzione
1380 *Il Tenente Commissario:* A. FIOCCHI.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
### Società riunite FLORIO e RUBATTINO
### SOCIETÀ ANONIMA

*Capitale statutario* 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si prevengono i portatori delle obbligazioni R. Rubattino e C., tipo oro e tipo carta, che a partire dal 30 settembre corrente si effettuerà il pagamento della cedola n. 26, per l'interesse trimestrale scadente in quel giorno in lire 15 per ogni obbligazione.

Sono incaricati di esso pagamento:

In **Roma**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e la Banca Generale;
In **Firenze**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, la Banca di Credito Italiano;
In **Ginevra**, i signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, i signori Pury e C.;
In **Basilea**, i signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere i pagamenti suddetti saranno, fino a nuovo avviso, eseguiti in franchi alla pari.

Roma, 15 settembre 1884.

1394 LA DIREZIONE GENERALE.

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 12.
## di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

**Avviso d'Asta per primo incanto**

**Provvista Foraggi** — *Lotto del V Corpo d'Armata* (VERONA).

Si notifica che nel giorno 10 ottobre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, num. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

**Foraggi**

occorrenti nel lotto di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel territorio del 5° Corpo d'armata cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

I prezzi a base d'incanto sono per il fieno lire 11 al quintale e per l'avena lire 21 al quintale.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1885 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno, però il contratto si intenderà prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione 1884) per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in lire centosessantamila stabilite dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali come è detto più sotto sono autorizzate a ricevere partiti, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi sieno fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Non saranno ammesse le offerte condizionate, nè quelle fatte per telegramma, o che non fossero firmate.

Le offerte non potranno essere ricevute se non chiuse con sigillo a ceralacca.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non ne sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dello art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto lo incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte dovranno indicare un ribasso di un tanto per cento, per entrambi i generi sui prezzi fissati a base d'incanto.

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un ribasso maggiormente superiore o pari almeno a quello indicato nella scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate, e sulla quale il ribasso sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi due.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il grano turco . . | L. 17 » al quint. | La farina di segala | L. 22 » al quint. |
| La paglia mangiativa | » 4 50 id. | La farina d'orzo . | » 22 » id. |
| Le carrube . . . | » 19 » id. | La segala in grano | » 18 » id. |
| La crusca. . . . | » 14 » id. | L'orzo in grano . | » 18 » id. |

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 10 settembre 1884.

Per detta Direzione
1336 *Il Capitano Commissario*: CHERUBINI.

---

P. G. N. 50997.

## S. P. Q. R.

**Avviso.**

Per ragioni sanitarie, non credendo opportuno l'Amministrazione municipale di fare ora eseguire i lavori di fognatura nel vicolo sterrato di San Nicola da Tolentino, si fa noto al pubblico che l'esperimento d'asta indetto per l'appalto dei lavori stessi con l'avviso del giorno 3 settembre corrente, n. 48003, resta sospeso fino a nuovo ordine.

Roma, dal Campidoglio, il 16 settembre 1884.

1414 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

---

## Intendenza di Finanza di Reggio Calabria

Avviso per **miglioria** *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio allo ingrosso dei sali e dei tabacchi in Melito di Porto-salvo che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il giorno 18 agosto 1884 per la provvigione di lire 2 39 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lira una e centesimi ventinove per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 27 corrente mese, alle ore 12 meridiane.

Reggio Calabria, 11 settembre 1884.

1411 *L'Intendente*: FRASSINETTI.

---

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 14.
## di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

*Rettificazione all'avviso d'asta n. 10 in data 10 settembre corr. per la provvista* VIVERI.

Nella terza colonna dello specchietto alle parole: *Pasta di farina di grano duro.*

Si intenderanno sostituite quelle « **Pasta di semola di grano duro.** »

Dato in Verona, 13 settembre 1884.

Per detta Direzione
1406 *Il Capitano commissario*: CHERUBINI.

---

AVVISO.

In esecuzione di un decreto di Sua Eccellenza il signor Ministro di Grazia e Giustizia, in data 29 luglio ultimo scorso, nonchè del disposto degli articoli 119 e seguenti del R. decreto 15 novembre 1865, sull'ordinamento dello stato civile.

Si porta a conoscenza di tutti

Che i signori Giovanni Bertoni e Rosina Jacono Roccadario, coniugi, del comune di Vittoria (Siracusa) hanno fatto domanda per ottenere che al loro figlio minore Giovanni sia concesso di aggiungere il nome di Giuseppe, col quale è da tutti conosciuto e chiamato.

Che sono autorizzati essi coniugi a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del R. decreto succitato.

Chiunque creda di avere interesse può fare opposizione alla domanda, entro quattro mesi dalle eseguite pubblicazioni ed affissioni, che saranno praticate nei modi e forme stabiliti dal suddetto R. decreto.

Vittoria, li 30 agosto 1884.

L'usciere mandamentale
1370 ANTONINO MARCHESE usciere.

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza del dott. Luigi Angelici, qual erede del fu dott. Giacomo Angelici, domiciliato presso il procuratore Bruno Bruni, dal quale è rappresentato,

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile di Roma ho citato il signor D. Salvatore Fratocchi, d'incognito domicilio, ed a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire avanti al Tribunale suddetto, nel termine di giorni quaranta, per sentir ordinare la divisione a perfetta metà tra esso Salvatore Fratocchi e coeredi del fu dott. Stefano Fratocchi coll'istante Luigi Angelici e coeredi del fu dott. Giacomo Angelici, della casa al vicolo del Cinque, nn. 59, 60, con rivolto in piazza S. Egidio, abusivamente posseduta da esso Salvatore e coeredi, con la condanna ai frutti anche a titolo di danni dal giorno dell'abusiva occupazione, nonchè a tutte le spese del giudizio.

Roma, 16 settembre 1884.

1416 PIETRO REGGIANI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

## DELLA DIREZIONE DELL'OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

### **Avviso di seconda Asta** *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 17 settembre 1884, alle ore 11 ant., avanti il signor presidente del Consiglio suddetto, e nel locale dell'Ospedale militare della Trinità, strada Magnocavallo, si procederà nuovamente all'appalto seguente:

| Num. d'ordine per cadun lotto | Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Prezzo parziale | Num. dei lotti | Quantità per ciascun lotto | Importo per cadun lotto | Importo totale della provvista | Somma per cauzione e per ogni lotto | Termine per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Apparecchi per emostasia dell'Esmarch, in scatola di cartone | N. | 58 | 15 » | | 58 | | 870 » | | |
| 2 | Bacchette metalliche esofagee, con uncino articolato e spugna | Idem | 58 | 3 » | | 58 | | 174 » | | |
| 3 | Borse di seta per eterizzazione | Idem | 58 | 4 » | | 58 | | 232 » | | |
| 4 | Bottoni da cauterio secondo il nuovo modello, lungo cent. 30 | Idem | 58 | 2 » | | 58 | | 116 » | | |
| 5 | Cassette d'amputazione a doppio fondo, complete | Idem | 58 | 181 » | | 58 | | 10498 » | | |
| 6 | Cassette di coltelli di ricambio, complete | Idem | 58 | 95 » | | 58 | | 5570 » | | |
| 7 | Cassette per le operazioni dentarie, complete | Idem | 58 | 45 » | | 58 | | 2610 » | | |
| 8 | Cassette per la trapanazione, complete | Idem | 58 | 80 » | | 58 | | 4640 » | | |
| 9 | Cassette di strumenti di complemento, complete | Idem | 58 | 145 » | | 58 | | 8410 » | | |
| 10 | Clisopompe | Idem | 58 | 6 » | | 58 | | 348 » | | |
| 11 | Cucchiai d'ottone a gronda | Idem | 58 | 0 30 | | 58 | | 17 40 | | |
| 12 | Lastrine di zinco per resezione (assortite) | Idem | 116 | 0 20 | | 116 | | 23 20 | | |
| 13 | Lastrine di legno per resezione | Idem | 116 | 0 02 | | 116 | | 2 32 | | |
| 14 | Scatole di cartone per contenere tubi da drenaggio, tubi esofagei e bacchette metalliche. | Idem | 16 | 0 30 | 1° | 16 | 35,285 52 | 4 80 | 3,530 » | L'introduzione dovrà essere compiuta pel giorno 20 dicembre 1884, qualunque sia la data dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Guerra. |
| 15 | Seta per sutura chirurgica | Chil. | 1,160 | 50 » | | 1,160 | | 58 » | | |
| 16 | Siringhe di gomma indurita del Pravaz | N. | 58 | 5 » | | 58 | | 290 » | | |
| 17 | Siringhe di caoutchouc a pera | Idem | 58 | 5 » | | 58 | | 290 » | | |
| 18 | Siringhe di vetro piccole, con astuccio | Idem | 58 | 0 40 | | 58 | | 23 20 | | |
| 19 | Spilli di sicurezza | Idem | 11600 | 1 20 010 | | 11600 | | 139 20 | | |
| 20 | Stetoscopi | Idem | 58 | 2 » | | 58 | | 116 » | | |
| 21 | Tanaglie per la lingua | Idem | 58 | 6 » | | 58 | | 348 » | | |
| 22 | Tela impermeabile di caoutchouc | M.L. | 24,00 | 3 50 | | 24,00 | | 84 » | | |
| 23 | Termometri clinici ad *maximum* | N. | 42 | 5 » | | 42 | | 210 » | | |
| 24 | Tubi da drenaggio, assortiti | M.L. | 232,00 | 0 85 | | 232,00 | | 197 20 | | |
| 25 | Turaccioli di caoutchouc vulcanizzati | N. | 16 | 0 35 | | 116 | | 40 60 | | |
| 26 | Ventosini a pompa | Idem | 42 | 0 80 | | 42 | | 33 60 | | |
| 1 | Compresse scelte assortite | Chil. | 210.00 | 3 50 | | 210,000 | | 735 » | | |
| 2 | Compresse comuni | Idem | 400,000 | 2 75 | | 400,000 | | 1100 » | | |
| 3 | Cinti erniari destri | N. | 74 | 3 50 | | 74 | | 259 » | | |
| 4 | Cinti erniari sinistri | Idem | 74 | 3 50 | | 74 | | 259 » | | |
| 5 | Cinti erniari doppi | Idem | 58 | 5 » | | 58 | | 290 » | | |
| 6 | Cinti ombelicali | Idem | 16 | 4 » | | 16 | | 64 » | | |
| 7 | Fascie da corpo (di cotone) | Idem | 488 | 1 60 | | 488 | | 780 80 | | |
| 8 | Fascie a T (di cotone) | Idem | 328 | 0 30 | | 328 | | 98 40 | | |
| 9 | Fascie a T doppia (di cotone) | Idem | 264 | 0 40 | | 264 | | 105 60 | | |
| 10 | Fascie alla Sculteto per braccia (di cotone) | Idem | 328 | 1 80 | | 328 | | 590 40 | | |
| 11 | Fascie alla Sculteto per avambraccio (di cotone) | Idem | 328 | 1 80 | | 328 | | 590 40 | | |
| 12 | Fascie alla Sculteto per coscia (di cotone) | Idem | 286 | 4 50 | | 286 | | 1287 » | | |
| 13 | Fascie alla Sculteto per gamba (di cotone) | Idem | 328 | 2 » | | 328 | | 656 » | | |
| 14 | Fascie alla Port per gamba (di cotone) | Idem | 232 | 1 » | | 232 | | 232 » | | |
| 15 | Fascie di cotone da m. l. 1 50, larghezza cent. 5 | Idem | 6980 | 0 21 | | 6980 | | 1465 80 | | |
| 16 | Fascie di cotone da m. l. 2 50, larghezza cent. 5 | Idem | 9380 | 0 28 | | 9380 | | 2626 40 | | |
| 17 | Fascie di cotone da m. l. 4 00, larghezza cent. 6 | Idem | 6944 | 0 50 | 2° | 6944 | 30,061 72 | 3472 » | 3,010 » | Come sopra per il giorno 15 dicembre 1884. |
| 18 | Fascie di cotone da m. l. 6 00, larghezza cent. 6 | Idem | 3408 | 0 80 | | 3408 | | 2726 40 | | |
| 19 | Fascie di cotone da m. l. 8 00, larghezza cent. 7 | Idem | 2314 | 1 10 | | 2314 | | 2545 40 | | |
| 20 | Fascie di cotone da m. l. 10 00, larghezza cent. 7 | Idem | 1430 | 1 30 | | 1430 | | 1859 » | | |
| 21 | Fascie di mussola da m. l. 1 00, largezza cent. 5 | Idem | 7260 | 0 03 | | 7260 | | 217 80 | | |
| 22 | Fascie di mussola da m. l. 2 00, larghezza cent. 5 | Idem | 6420 | 0 06 | | 6420 | | 385 20 | | |
| 23 | Fascie di mussola da m. l. 4 00, larghezza cent. 6 | Idem | 4320 | 0 12 | | 4320 | | 518 40 | | |
| 24 | Fascie di mussola da m. l. 6 00, larghezza cent. 6 | Idem | 5370 | 0 18 | | 5370 | | 966 60 | | |
| 25 | Fascie di mussola da m. l. 8 00, larghezza cent. 7 | Idem | 2336 | 0 24 | | 2336 | | 560 64 | | |
| 26 | Fascie di velo da m. l. 4 00, larghezza cent. 6 gessate | Idem | 660 | 0 14 | | 660 | | 92 40 | | |
| 27 | Fascie di velo da m. l. 6 00, larghezza cent. 8 gessate | Idem | 492 | 0 24 | | 492 | | 118 08 | | |
| 28 | Filaccia comune | Chil. | 320,000 | 3 50 | | 320,000 | | 1120 » | | |
| 29 | Filaccia scelta | Idem | 126,000 | 4 50 | | 126,000 | | 567 » | | |
| 30 | Sospensori di tela assortiti | N. | 740 | 0 75 | | 740 | | 555 » | | |
| 31 | Triangoli di cotone | Idem | 3200 | 0 55 | | 3200 | | 1760 » | | |
| 32 | Triangoli di mussola coi cateti di un metro | Idem | 4920 | 0 25 | | 4920 | | 1230 » | | |
| 33 | Velo fenicato garza | M.L. | 160,00 | 0 40 | | 160,00 | | 64 » | | |
| 34 | Vesciche animali preparate | N. | 656 | 0 25 | | 656 | | 164 » | | |
| 1 | Asciugatoi per ufficiali infermi | N. | 496 | 1 20 | | 496 | | 595 20 | | |
| 2 | Camicie di tela di lino (di 2ª taglia) | Idem | 64 | 4 » | | 64 | | 256 » | | |
| 3 | Coperte di lana | Idem | 64 | 16 » | | 64 | | 1024 » | | |
| 4 | Fanoni (teli da lenzuola a mezzo uso) | Idem | 412 | 2 75 | | 412 | | 1133 » | | |
| 5 | Flanella-bianca alpetik, altezza cent. 60 a 64 | M.L. | 222,00 | 2 30 | | 222,00 | | 510 60 | | |
| 6 | Fodere da guanciali di 6ª classe | N. | 160 | 1 50 | | 160 | | 240 » | | |
| 7 | Fodere da pagliaricci con staffe laterali | Idem | 32 | 8 80 | | 32 | | 281 60 | | |
| 8 | Funicelle (spago) del diametro da mill. 4 a 6 | Chil. | 37,000 | 2 10 | | 37,000 | | 77 70 | | |
| 9 | Funicelle straforzinate del diametro da mill. 6 a 8 | Idem | 29,000 | 2 40 | | 29,000 | | 69 60 | | |
| 10 | Grembiali per infermieri | N. | 196 | 0 80 | | 196 | | 156 80 | | |
| 11 | Grembiali per aiutanti d'ospedale | Idem | 148 | 1 50 | | 148 | | 222 » | | |
| 12 | Lenzuola da letti di 5ª classe (di tela di lino a 3 teli) | Idem | 32 | 8 40 | | 32 | | 268 80 | | |

| Num. d'ordine per cadun lotto | Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Prezzo parziale | Num. dei lotti | Quantità per ciascun lotto | Importo per cadun lotto | Importo totale della provvista | Somma per cauzione e per ogni lotto | Termine per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | Lucignuolo di cotone filato | Chil. | 2,860 | 3 » | 3° | 2,860 | 9,077 44 | 8 58 | 910 » | L'introduzione dovrà essere compiuta pel giorno 10 dicembre 1884, qualunque sia la data dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Guerra. |
| 14 | Mussola senza colla per fascie, altezza m. 1 | M.L. | 492,00 | 0 50 | | 492,00 | | 246 » | | |
| 15 | Nastro in filo bianco, alto da mill. 10 a 15 | Idem | 8040,00 | 0 04 | | 8040,00 | | 321 60 | | |
| 16 | Refe di canapa o lino da cucire a mano | Chil. | 12,200 | 7 » | | 12,200 | | 85 40 | | |
| 17 | Sacchetti vuoti di tela di lino assortiti per cuscinetti | N. | 984 | 0 25 | | 984 | | 246 » | | |
| 18 | Stoppa di canapa cardata | Chil. | 143,000 | 1 10 | | 143,000 | | 157 30 | | |
| 19 | Spago da mill. 2 a 4 | Idem | 16,000 | 1 70 | | 16,000 | | 27 20 | | |
| 20 | Spago da mill. 2 a 4 | Idem | 12,600 | 2 10 | | 12,600 | | 26 46 | | |
| 21 | Strofinacci | N. | 528 | 0 40 | | 528 | | 211 20 | | |
| 22 | Tela in cotone, alta da cent. 75 a 80 | M.L. | 286,00 | 0 80 | | 286,00 | | 228 80 | | |
| 23 | Tela in filo imbiancata, alta da cent. 64 a 66 | Idem | 206,00 | 1 » | | 206,00 | | 206 » | | |
| 24 | Tovaglioli, in altezza cent. 60 per 90 | N. | 264 | 1 20 | | 264 | | 316 80 | | |
| 25 | Vesti per ufficiali medici | Idem | 148 | 14 60 | | 148 | | 2160 80 | | |
| 1 | Cartone greggio ordinario, fogli n. 8 pari a kil. 2 050 | Chil. | 118,900 | 1 20 | | 118,900 | | 142 68 | | |
| 2 | Contagoccie vari | N. | 58 | 0 30 | | 58 | | 17 40 | | |
| 3 | Coppette comuni di vetro | Idem | 132 | 0 20 | | 132 | | 26 40 | | |
| 4 | Irrigatori di zinco con tubo di caoutchouc lungo un metro a doppio beccuccio | Idem | 16 | 7 » | | 16 | | 112 » | | |
| 5 | Palmari vari | Idem | 528 | 0 30 | | 528 | | 158 40 | | |
| 6 | Plantari vari | Idem | 464 | 0 30 | | 464 | | 139 20 | | |
| 7 | Pennelli di crine | Idem | 58 | 1 » | | 58 | | 58 » | | |
| 8 | Pennellini di vajo | Idem | 116 | 0 20 | | 116 | | 23 20 | | |
| 9 | Scatole di latta per coppette | Idem | 16 | 0 50 | | 16 | | 8 » | | |
| 10 | Stecche con incastro a molla (ogni stecca è lunga cent. 58) | Idem | 252 | 0 90 | | 252 | | 226 80 | | |
| 11 | Semicanali angolari di latta per braccio destro | Idem | 116 | 1 40 | | 116 | | 162 40 | | |
| 12 | Semicanali angolari di latta per braccio sinistro | Idem | 116 | 1 40 | 4° | 116 | 8,978 94 | 162 40 | 900 » | Come sopra per il giorno 5 dicembre 1884. |
| 13 | Semicanali di latta per gamba, con plantare articolato | Idem | 180 | 2 80 | | 180 | | 504 » | | |
| 14 | Siringhe di stagno piccole, assortite | Idem | 132 | 0 70 | | 132 | | 92 40 | | |
| 15 | Striscie sottili di legno arrotolate per fascie gessate | Chil. | 37,000 | 2 50 | | 37,000 | | 92 50 | | |
| 16 | Storte di zinco (pappagalli) | N. | 100 | 3 » | | 100 | | 300 » | | |
| 17 | Tele metalliche stagnate a trama fina | M.Q. | 81,52 | 8 » | | 81,52 | | 652 16 | | |
| 18 | Tele metalliche stagnate ed orlate per coscia | N. | 348 | 1 50 | | 348 | | 522 » | | |
| 19 | Tele metalliche stagnate ed orlate per gamba | Idem | 232 | 1 30 | | 232 | | 301 60 | | |
| 20 | Tele metalliche stagnate ed orlate per braccio | Idem | 264 | 1 30 | | 264 | | 343 20 | | |
| 21 | Tele metalliche stagnate ed orlate per avambraccio | Idem | 64 | 1 30 | | 64 | | 83 20 | | |
| 22 | Tavole chirurgiche da campo del Guida | Idem | 58 | 50 » | | 58 | | 2900 » | | |
| 23 | Materassini di sughero per la tavola chirurgica da campo | Idem | 58 | 28 » | | 58 | | 1624 » | | |
| 24 | Vassoi a scompartimenti di legno per medicatura | Idem | 90 | 3 10 | | 90 | | 279 » | | |
| 25 | Vassoi piccoli di latta per medicatura | Idem | 96 | 0 50 | | 96 | | 48 » | | |
| 1 | Banderuola di neutralità con asta articolata | N. | 58 | 5 » | | 58 | | 290 » | | |
| 2 | Bicchieri di latta | Idem | 160 | 0 20 | | 160 | | 32 » | | |
| 3 | Brocche di lamiera (mesciacqua) | Idem | 58 | 2 » | | 58 | | 116 » | | |
| 4 | Bugie di latta a candela | Idem | 48 | 0 50 | | 48 | | 24 » | | |
| 5 | Bugie di latta ad olio | Idem | 48 | 0 60 | | 48 | | 28 80 | | |
| 6 | Caffettiere di latta da 1 a 3 tazze | Idem | 16 | 0 50 | | 16 | | 8 » | | |
| 7 | Caffettiere di latta da 4 a 7 tazze | Idem | 16 | 0 80 | | 16 | | 12 80 | | |
| 8 | Catinelle di lamiera | Idem | 174 | 1 30 | | 174 | | 226 20 | | |
| 9 | Colatoi di latta | Idem | 58 | 1 » | | 58 | | 58 » | | |
| 10 | Cassette di legno per oggetti chirurgici vari (vuote) | Idem | 16 | 2 » | | 16 | | 32 » | | |
| 11 | Cassette di legno per oggetti chirurgici, col coperchio amovibile per servire da tavoletta da scrivere. | Idem | 42 | 2 » | | 42 | | 84 » | | |
| 12 | Cassette di legno per utensili vari | Idem | 58 | 2 » | | 58 | | 116 » | | |
| 13 | Cinghie di cuojo da trasporto per barelle | Idem | 192 | 1 90 | | 192 | | 364 80 | | |
| 14 | Filo di ferro da telegrafo (pezzi da metri 10, pari ad un chilogrammo). | Chil. | 58,000 | 0 80 | | 58,000 | | 46 40 | | |
| 15 | Fornelletti ad alcool con caffettiera | N. | 58 | 2 50 | | 58 | | 145 » | | |
| 16 | Imbuti di latta grande per l'acqua | Idem | 16 | 1 20 | | 16 | | 19 20 | | |
| 17 | Lanterne a riverbero per operazioni | Idem | 58 | 12 » | | 58 | | 696 » | | |
| 18 | Lanterne comuni con lumicino | Idem | 16 | 0 75 | | 16 | | 12 » | | |
| 19 | Lanterne con croce rossa di neutralità con astuccio | Idem | 58 | 6 » | | 58 | | 348 » | | |
| 20 | Lanterne verniciate ad olio (modello 1878) | Idem | 100 | 3 50 | | 100 | | 350 » | | |
| 21 | Misure di latta graduate da 10 a 25 grammi | Idem | 116 | 0 30 | | 116 | | 34 80 | | |
| 22 | Misure litriche di latta (serie di 4 recipienti) grammi 1000, 500, 200 e 100. | Idem | 16 | 3 20 | 5° | 16 | 5,263 » | 51 20 | 530 » | Come sopra per il giorno 30 novembre 1884. |
| 23 | Misure litriche di latta (serie di 3 recipienti) grammi 500, 200 e 100. | Idem | 42 | 2 10 | | 42 | | 88 20 | | |
| 24 | Padelle piatte di zinco | Idem | 58 | 3 50 | | 58 | | 203 » | | |
| 25 | Palloni di carbone plastico con tubo elastico e beccuccio per filtrare l'acqua. | Idem | 16 | 8 » | | 16 | | 128 » | | |
| 26 | Panieri di vimini con coperchio di tela cerata | Idem | 132 | 4 » | | 132 | | 528 » | | |
| 27 | Scatole di latta per fascie gessate | Idem | 32 | 1 » | | 32 | | 32 » | | |
| 28 | Scatole di latta quadrilatere per piccoli oggetti comuni | Idem | 16 | 2 » | | 16 | | 32 » | | |
| 29 | Scatole di latta con zolfanelli | Idem | 74 | 0 20 | | 74 | | 14 80 | | |
| 30 | Scodelle di latta | Idem | 232 | 0 80 | | 232 | | 185 60 | | |
| 31 | Scodelle di stagno a beccuccio | Idem | 58 | 4 » | | 58 | | 232 » | | |
| 32 | Secchie di tela | Idem | 16 | 4 60 | | 16 | | 73 60 | | |
| 33 | Secchielli di latta | Idem | 16 | 3 10 | | 16 | | 49 60 | | |
| 34 | Sedili da campagna | Idem | 132 | 2 25 | | 132 | | 297 » | | |
| 35 | Sgabelli di legno | Idem | 16 | 3 » | | 16 | | 48 » | | |
| 36 | Smoccolatoi con piattello | Idem | 16 | 1 20 | | 16 | | 19 20 | | |
| 37 | Tazzoni di latta | Idem | 64 | 0 80 | | 64 | | 51 20 | | |
| 38 | Tondi di latta o di lamiera piani | Idem | 232 | 0 50 | | 232 | | 116 » | | |
| 39 | Vetri di ricambio assortiti, di cui 5 per le lanterne delle tasche di sanità, 2 per le lanterne con croce rossa ed 1 per quelle d'operazioni, in scatola di legno. | Scatole complete | 58 | 1 20 | | 58 | | 69 60 | | |

| Num. d'ordine per cadun lotto | Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Prezzo parziale | Num. dei lotti | Quantità per ciascun lotto | Importo per cadun lotto | Importo totale della provvista | Somma per cauzione e per ogni lotto | Termine per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Aghi grossi per imballaggio | N. | 116 | 0 15 | | 116 | | 17 40 | | |
| 2 | Agorai con 30 aghi | Idem | 164 | 0 25 | | 164 | | 41 » | | |
| 3 | Bicchieri di vetro | Idem | 132 | 0 20 | | 132 | | 26 40 | | |
| 4 | Bilancie a mano per medicine con serie di pesi di grammi 50 senza scatola. | Idem | 42 | 3 » | | 42 | | 126 » | | |
| 5 | Bilancine a mano per medicine con serie di pesi di grammi 50 con scatola di legno. | Idem | 16 | 3 » | | 16 | | 48 | | |
| 6 | Borsette di pelle per oggetti da cucire | Idem | 132 | 0 50 | | 132 | | 66 » | | |
| 7 | Bollette diverse | Chil. | 3,700 | 2 50 | | 3,700 | | 9 25 | | |
| 8 | Buste da lettere | N. | 1600 | 1 0/0 | | 1600 | | 16 » | | |
| 9 | Buste da lettere d'ufficio assortite | Idem | 4040 | 1 0/0 | | 4040 | | 40 40 | | |
| 10 | Calamai di stagno a vite | Idem | 74 | 4 » | | 74 | | 296 » | | |
| 11 | Calamai d'osso | Idem | 84 | 1 » | | 84 | | 84 » | | |
| 12 | Candele steariche | Chil. | 57,600 | 3 » | | 57,600 | | 172 80 | | |
| 13 | Carta da protocollo | Idem | 22,200 | 1 80 | | 22,200 | | 39 96 | | |
| 14 | Cavaturaccioli | N. | 58 | 0 40 | | 58 | | 23 20 | | |
| 15 | Cera bianca | Chil. | 1,640 | 6 » | | 1,640 | | 9 84 | | |
| 16 | Cera lacca, pezzi da gr. 30 l'uno | Idem | 3,480 | 4 » | | 3,480 | | 13 92 | | |
| 17 | Cerino | Idem | 22,300 | 6 » | | 22,300 | | 133 80 | | |
| 18 | Chiodi assortiti | Idem | 20,600 | 1 40 | | 20,600 | | 28 84 | | |
| 19 | Coltelli comuni da tavola | N. | 232 | 0 60 | | 232 | | 139 20 | | |
| 20 | Coltelli a leva da scatole di conserva | Idem | 58 | 1 » | | 58 | | 58 » | | |
| 21 | Coltelli con temperino | Idem | 58 | 2 50 | | 58 | | 145 » | | |
| 22 | Cucchiai di ferro | Idem | 528 | 0 10 | | 528 | | 52 80 | | |
| 23 | Forbici speciali, per cofani, zaini, borse e carri di sanità | Idem | 58 | 2 50 | | 58 | | 145 » | | |
| 24 | Forbici comuni ordinarie assortite | Idem | 74 | 2 » | | 74 | | 148 » | | |
| 25 | Forchette di ferro | Idem | 348 | 0 10 | | 348 | | 34 80 | | |
| 26 | Imbuti di vetro del diametro da 9 a 11 centimetri | Idem | 58 | 0 30 | | 58 | | 17 40 | | |
| 27 | Inchiostro in polvere da gr. 20 l'uno | Chil | 2,320 | 12 » | | 2,320 | | 27 84 | | |
| 28 | Matite nere | N. | 348 | 0 15 | | 348 | | 52 20 | | |
| 29 | Martelli a granchio piccoli (mod. 1878) | Idem | 58 | 1 » | 6• | 58 | 5,054 07 | 58 » | 510 » | L'introduzione dovrà essere compiuta pel giorno 25 novembre 1884, qualunque sia la data dell'approvazione del contratto da parte del Ministero della Guerra. |
| 30 | Misure a nastro metallico | Idem | 58 | 5 » | | 58 | | 290 » | | |
| 31 | Misure di cristallo graduate (Provette da 100/000 c. c) | Idem | 58 | 4 » | | 58 | | 232 » | | |
| 32 | Mortai piccoli di vetro con pestello | Idem | 58 | 3 » | | 58 | | 174 » | | |
| 33 | Olio da ardere | Chil. | 232,000 | 1 50 | | 232,000 | | 348 » | | |
| 34 | Ostie da sigillare | Idem | 0,174 | 2 50 | | 0,174 | | 0 44 | | |
| 35 | Penne d'oca | N. | 400 | 0 03 | | 400 | | 12 » | | |
| 36 | Penne metalliche, ripartite in 74 scatolette di cartone | Dozzine | 117 | 0 24 | | 117 | | 28 08 | | |
| 37 | Pietre americane per affilare in astuccio di latta | N. | 16 | 2 50 | | 16 | | 40 » | | |
| 38 | Pietre americane per affilare con custodia di latta | Idem | 42 | 2 80 | | 42 | | 117 60 | | |
| 39 | Pinze a punta rotonda e base quadrata pel filo di ferro | Idem | 58 | 2 50 | | 58 | | 145 » | | |
| 40 | Portapenne in legno assortiti | Idem | 348 | 0 07 | | 348 | | 24 36 | | |
| 41 | Puntaruoli | Idem | 58 | 0 80 | | 58 | | 46 40 | | |
| 42 | Regoli di legno | Idem | 74 | 0 30 | | 74 | | 22 20 | | |
| 43 | Sapone bianco | Chil. | 57,200 | 1 30 | | 57,200 | | 74 36 | | |
| 44 | Scatole di legno per contenere un chilo di sapone | N. | 32 | 0 30 | | 32 | | 9 60 | | |
| 45 | Scatole di cartone piccole per contagoccie, dischetti e spilli | Idem | 16 | 0 30 | | 16 | | 4 80 | | |
| 46 | Scatole piccole di cartone | Idem | 16 | 0 20 | | 16 | | 3 20 | | |
| 47 | Scalpelli a mano assortiti | Idem | 58 | 3 » | | 58 | | 174 » | | |
| 48 | Spatole d'osso | Idem | 58 | 0 80 | | 58 | | 46 40 | | |
| 49 | Spatole di ferro da cent. 21 a 30 | Idem | 116 | 1 20 | | 116 | | 139 20 | | |
| 50 | Spilli comuni | Idem | 61960 | 0 30 0/0 | | 61960 | | 185 88 | | |
| 51 | Spugne, pezzi da 30 a 60 gr. ciascuno | Idem | 992 | 0 30 | | 992 | | 297 60 | | |
| 52 | Striscie o stecche di cuoio per affilare | Idem | 58 | 2 » | | 58 | | 116 » | | |
| 53 | Succhielli assortiti scelti da mill. 5 a 10 | Idem | 116 | 0 30 | | 116 | | 34 80 | | |
| 54 | Temperini con stecca | Idem | 58 | 2 50 | | 58 | | 145 » | | |
| 55 | Torcie a vento | Idem | 132 | 1 20 | | 131 | | 158 40 | | |
| 56 | Tela oliata | M.L. | 42,000 | 1 50 | | 42,000 | | 63 » | | |
| 57 | Turaccioli di sughero | N. | 1640 | 1 50 0/0 | | 1640 | | 24 60 | | |
| 58 | Vasetti di porcellana | Idem | 174 | 0 15 | | 174 | | 26 10 | | |

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione suddetto e presso le Direzioni degli Ospedali militari principali nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare le offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, purchè scritte su foglio separato per ciascun lotto, non accettandosi quelle che contengono in un solo foglio offerte per più lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni sette, come da dispaccio Ministeriale delli 11 luglio 1884, n. 5978, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei distretti militari, o presso le Tesorerie di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Roma, Salerno, Torino e Verona il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel solo giorno dell'incanto dalle 8 alle 10 ant.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicato, che non sono stese su carta col bollo ordinario di lira una, o contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengono ufficialmente dai distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Saranno parimente a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degl'incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

A Napoli, addì 10 settembre 1884.

1363 *Il Capitano direttore dei conti*: SGRO FILIPPO.

# DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

## **Avviso d'Asta per reincanto** *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 36).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi delle provviste sottoindicate, che fanno parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta num. 22 dell'8 agosto 1884, e provvisoriamente deliberate il 25 stesso mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed i ventesimi, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | Unità di misura | QUANTITA' da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO totale della provvista | N. dei lotti | QUANTITA' per cadaun lotto | IMPORTO di cadaun lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto | RIBASSO avuto per ogni 100 lire | RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali | PREZZO ridotto del lotto in cui si riapre il nuovo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Lire | Lire | | | Lire | Lire | | | |
| 1 | Velluto in seta nera . . alto m. 0,49 | M. l. | 1000 | 16 50 | 16,500 | 2 | 500 | 8250 | 825 | Lotti 2 a L. 7 58 | L. 5 p. 0[0 | L. 7243,4175 |
| 2 | Tela in cotone (basino) colorato in bigio da fodera . . . alto m. 0,62 | » | 300000 | 0 60 | 18,000 | 150 | 2000 | 1200 | 120 | Lotti 100 a L. 27 20<br>» 50 a » 27 20 | L. 5 p. 0[0<br>» 5,145 p. 0[0 | L. 829,92<br>» 828,6533 |
| 3 | Tela in filo crudo spinata da vestiario alta m. . . . . . . . . . . 0,74 | » | 500000 | 1 10 | 550,000 | 250 | 2000 | 2200 | 220 | Lotti 15 a L. 15 72<br>» 20 » 15 52<br>» 15 » 15 13 | L. 5,09 p. 0[0<br>» 5,29 p. 0[0<br>» 5,68 p. 0[0 | L. 1759,7833<br>» 1760,2422<br>» 1761,0865 |

**Tempo utile per la consegna** — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio dello stesso anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro centoventi giorni, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

I fornitori potranno anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il relativo pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1885.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del 24 corrente mese di settembre, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso tutte le Direzioni e le Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno. I campioni invece sono visibili presso i Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, ove saranno ostensibili anche i capitoli relativi alle sopradescritte provviste. Nel giorno però in cui avrà luogo l'incanto, e durante il relativo procedimento i campioni suddetti saranno visibili presso la Direzione appaltante.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati a ceralacca.

A termini dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 9 settembre 1884. Per detta Direzione

1352 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

## CITAZIONE
### per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantaquattro, il giorno 13 (tredici) agosto in Brienza,

Ad istanza del signor Giuseppe cavaliere Perrelli, nella qualità di presidente della Congrega di carità di Brienza, ove domicilia, e questa quale amministratrice dei Luoghi Pii riuniti del comune medesimo, ammessa al beneficio dei poveri a 22 ottobre 1883,

Io Gennaro Maglione, usciere addetto alla Pretura di Brienza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori:

1. Biondo Gaetano fu Cataldo - 2. Biondo Raffaele di Gaetano - 3. Canuso Maria Rosa fu Raffaele - 4. Caruso Ermenegilda Perrotta, qual vedova ed erede di D. Angelo di Caggiano - 5. Corrado Michele fu Saverio 6. Cozza Francesco fu Giovanni - 7. D'Elia Giuseppe di Vincenzo - 8. D'Elia Michele di Vincenzo - 9. D'Elia Rocco fu Felice - 10. Di Stefano Rocco fu Cataldo - 11. Giampietro D. Alfonso - 12. Giuliano D. Rocco - 13. Grand Maria Rosa e Carmela fu Raffaele - 14. Jannelli D. Marcello fu D. Francesco - 15. Labriola Cataldo fu Domenico - 16. Labriola Rocco Vincenzo Giuseppe, ed Angela Maria fu Raffaele (Nzedda) - 17. Dimare Maria Rosa fu Vincenzo, qual vedova ed erede di Antonio Labriola - 18. Labriola Raffaele e Teresa fu Giuseppe - 19. Lacerra Marianna fu Cataldo - 20. Lacerra Maria Giuseppa fu Pasquale (Mischella) - 21. Lacerra Pasquale fu Raffaele, qual erede di Lacerra Rosaria (Gialco) - 22. Leopardi D. Feliciano fu Cataldo - 23. Leopardi Rocco, Giulio e Giuseppe fu Giambattista (Fariseo) - 24. Lopardo Pasquale fu Antonio (Pallone) - 25. Leopardi Raffaele fu Rocco - 26. Lopardo Rocco Vincenzo fu Raffaele - 27. Lopardi Giuseppe fu Nicola - 28. Lombardi D. Raffaele fu Carlo - 29. Macchia Francesco fu Antonio - 30. Pagano Carmina fu Antonio - 31. Pagano Caterina fu Antonio - 32. Pagano Rosa fu Cataldo - 33. Palladino Cataldo, Rocco ed Emidio fu Giuseppe (Cecalupo) - 34. Palladino Giambattista fu Antonio - 35. Spolzino Raffaele fu Giuseppe, e Spolzino Giuseppe fu Giambattista, quali eredi di D. Felicia Paternoster - 36. Petrone Mariantonia fu Rocco - 38. Romano Raffaele fu Giovanni - 39. Sabbatella Cataldo fu Giuseppe - 40. Savarese Antonio di Giovanni - 41. Savarese Felice e Giovanni fu Antonio - 42. Scelzo Francesco fu Carmine - 43. Schiavone Maria fu Giuseppe - 44. Spolzino D. Luigi fu Cataldo - 45. Sproviero D. Nicola fu D. Giuseppe - 46. Zirpolo Antonio e Francesco fu Carmine - 47. Labriola Raffaele fu Cataldo - 48. Labriola Giuseppe fu Antonio - 49. Beneventano Giuseppe - 50. De Rosa Caterina fu Domenico - 51. Scelzo Domenico, Teresa e Francesco fu Giuseppe, eredi del fu D. Cataldo Lovito, proprietari, tutti domiciliati in Brienza.

Che i medesimi, quali reddenti morosi del prefato pio Istituto, non pure vanno debitori della Congrega di carità di Brienza, dei relativi censi e canoni sin dal 1878, e svariati da tempo ancora più remoto, ma si sono recisamente rifiutati a somministrare il nuovo titolo, con la inconsulta e poco lodevole speranza di trovar modo come esimersi da obblighi pur troppo imprescindibili;

Che un tale stato di cose non si può ulteriormente tollerare dallo istante, preposto alla direzione del pio Istituto caritativo, nell'interesse del quale è d'uopo una buona volta, che sia giuridicamente definita la vertenza, dichiarandosi dal magistrato essere in pieno dritto l'istante, nella qualità spiegata di presidente della Congrega di carità di Brienza, a richiedere la somministrazione del nuovo titolo, una alle varie annualità scadute, di cui vanno debitori, liquidabili ed esigibili a norma di legge speciale;

Che da tutto tanto ben si scorge la necessità di adire l'autorità giudiziaria, locchè formalmente si attua col presente atto.

Epperciò io suddetto usciere, e sulla medesima istanza, ho citato essi reddenti morosi tutti, signori:

1. Biondo Gaetano fu Cataldo - 2. Biondo Raffaele di Gaetano - 3. Canuso Rosa fu Raffaele - 4. Caruso Ermenegilta Perrotta, vedova ed erede di D. Angelo, di Caggiano - 5. Corrado Michele fu Saverio - 6. Cozza Francesco fu Giovanni - 7. D'Elia Giuseppe di Vincenzo - 8. D'Elia Michele di Vincenzo - 9. D'Elia Rocco fu Felice - 10. Di Stefano Rocco fu Cataldo - 11. Giampietro D. Alfonso - 12. Giuliano D. Rocco - 13. Maria Rosa e Carmela Grano fu Raffaele - 14. Jannelli D. Marcello fu D. Francesco - 15. Labriola Rocco Vincenzo, Giuseppe ed Angela Maria fu Raffaele (Nzedda) - 17. Di Mare Maria Rosa fu Vincenzo, qual vedova ed erede di Antonio Labriola - 18. Labriola Raffaele e Teresa fu Giuseppe - 19. Lacerra Marianna fu Cataldo - 20. Lacerra Maria Giuseppa fu Pasquale (Mischella) - 21. Lacerra Pasquale fu Raffaele, qual erede di Lacerro Rosaria (Gialeo) - 22. Lopardo D. Feliciano fu Cataldo - 23. Rocco, Giulio e Giuseppe Leopardi fu Giambattista (Fariseo) - 24. Lopardo Pasquale fu Antonio (Pallone) - 25. Leopardi Raffaele fu Rocco - 26. Lopardi Rocco-Vincenzo fu Raffaele - 27. Lopardo Giuseppe fu Nicola - 28. Lombardi D. Raffaele fu Carlo - 29. Macchia Francesco fu Antonio - 30. Pagano Carmina fu Antonio - 31. Pagano Caterina fu Antonio - 32. Pagano Rosa fu Cataldo - 33. Cataldo, Rocco ed Emiddio Palladino fu Giuseppe (Cecalupo) - 34. Palladino Giambattista fu Antonio - 35. Spolzino Raffaele fu Giuseppe e Spolzino Giuseppe fu Giambattista, quali eredi di D. Felicia Paternoster - 36. Petrone Mariantonia fu Rocco - 38. Romano Raffaele fu Giovanni - 39. Sabbatella Cataldo fu Giuseppe - 40. Savarese Antonio di Giovanni - 41. Savarese Felice e Giovanni fu Antonio - 42. Scelzo Francesco fu Carmine - 43. Schiavone Maria fu Giuseppe - 44. Spolzino D. Luigi fu Cataldo - 45. Sprovieri D. Nicola fu D. Giuseppe - 46. Zirpolo Antonio e Francesco fu Carmine - 47. Lacriola Raffaele fu Cataldo - 48. Labriola Giuseppe fu Antonio - 49. Beneventano Giuseppe - 50. De Rosa Caterina fu Domenico - 51. Scelzo Domenico, Teresa e Francesco fu Giuseppe, eredi del fu D. Cataldo Lovito, proprietari tutti domiciliati in Brienza, a comparire dinanzi il Tribunale civile di Potenza, il mattino dei 25 prossimo entrante mese di ottobre 1884, giusta decreto dell'ill.mo signor presidente e giudici del Collegio, nel solito locale delle sue udienze, ed all'ora di legge, per sentire emettere le seguenti provvidenze di giustizia:

1. Sentirsi condannati alla somministrazione del nuovo titolo in favore della Congrega di carità di Brienza, nella qualità di amministratrice dei luoghi pii riuniti del comune medesimo.

2. Sentirsi condannati alle annualità che ciascuno deve o può andar dovendo al prefato pio Istituto caritativo, da liquidarsi nei modi e termini di legge, una agl'interessi legali sullo dovute somme.

3. Munirsi la sentenza di clausola provvisionale, non ostante opposizione od appello, e condannarsi i reddenti tutti solidalmente alle spese del giudizio e compenso dovuto all'avvocato in causa.

Con dichiarazione infine che per la istante Congrega con a presidente il signor Perrelli cav. Giuseppe procederà il procuratore esercente, signor prospero Ballettino, destinato di ufficio, al quale nei modi legali e consentiti dal procedimento darà comunicazione dei documenti della causa,

Salvo ogni qualsiasi altro dritto ragione ed azione.

Copie sei del presente atto da me usciere firmate sono state portate e lasciate nei domicilii rispettivi di essi citati Biondo Gaetano fu Cataldo, Corrado Michele fu Saverio, D'Elia Michele di Vincenzo, Lacerra Pasquale fu Raffaele, Spolzino Raffaele fu Giuseppe e Zirpolo Antonio fu Carmine (mentre tutti gli altri su dichiarati individui, nel presente atto segnati, la citazione avverrà per pubblici proclami, come dal decreto in data otto luglio ultimo di questo predetto Tribunale di Potenza), consegnando quella di Gaetano Biondo fu Cataldo, nelle mani di sua nuora a nome Maria Giuseppa Pellegrino fu Rocco, quella di Corrado Michele fu Saverio, nelle mani di suo genero signor Raffaele Palladini, quella di Michele D'Elia di Vincenzo nelle sue mani, quella di Lacerra Pasquale fu Raffaele, nelle mani di sua zia a nome Raffaela Ferrarese *alias* Scinneuda, quella di Spolzini Raffaele fu Ginseppe, nelle mani di sua moglie a nome Menafra Raffaela di Giuseppe, e quella di Zirpolo Antonio nelle mani di sua cognata che ha detto chiamarsi Mariantonia De Rosa, non avendoli trovati di persona.

Specifica a credito. Bollo in ripetizione fogli 14 a lire 3 60, importano . . . . . . . . L. 48 40
Dritto e repertorio . . . » 3 60
Per scritturazione . . . » 9 60

Totale . . . L. 61 60

L'usciere Gennaro Maglione.

Altra specifica a credito per due copie. Bollo in ripetizione . L. 14 40
Dritto, registro e copia . » 4 80

Totale . . . L. 19 20

Brienza, 2 settembre 1884.

1348 G. Maglione usciere.

---

## AVVISO.

Sotto il giorno 5 settembre 1884, e con atto registrato al volume 3, serie terza, n. 6139, i signori Giacomo, David e Settimio Toscano, di Roma, hanno dichiarato sciolta l'associazione in partecipazione tra essi esistita in dipendenza dell'istrumento 24 aprile 1879, atti Buttaoni, incaricando della liquidazione il signor Settimio, il quale nell'esercitare il commercio per suo esclusivo conto è autorizzato a valersi del nome della ditta Giacomo Toscano.

Presentato addì 12 settembre 1884, ed inscritto al n. 204 registro ordine, al numero 133 registrazione, vol. 2°, numero 133.

Roma, il 12 settembre 1884.

Il canc. del Trib. di commercio
1393 G. Neri.

---

## REGIA PRETURA
### DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.
### Avviso.

D'ordine della R. Procura di Roma, e per disposizione dei Ministeri degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia, si rende noto che, con ordinanza del pretore di detto mandamento in data 11 settembre corrente, fu nominato il signor avv. Vincenzo Marini, domiciliato in via Campo Marzio, num. 2, a curatore della eredità giacente, lasciata da Teu Riccardo, nato a Hong-Kong (Cina), morto in Roma all'Ospizio di S. Spirito in Sassia, senza far testamento, nel giorno 9 luglio del corrente anno.

Roma, 12 settembre 1884.

1354 Il cancelliere R. Grande.

---

(1ª *pubblicazione*)

## AVVISO
*a senso dell'art. 23, cap. 2° del Codice civile.*

Sull'istanza di Zucco Lorenzo fu Giambattista e Garelli Maddalena fu Antonio, coniugi, residenti sulle fini di Frabosa Sottana, il Tribunale di Mondovì, con provvedimento 5 settembre 1884, mandò ad assumere le informazioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile per far luogo alla dichiarazione d'assenza di Garelli Catterina fu Antonio, loro rispettiva cognata e sorella, scomparsa dalla sua residenza di Villanuova fin dal 1865, senza aver dato notizie di sè fin dal 1874.

Mondovì, 11 settembre 1884.

1339 Sciolla proc.

---

## AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno dieci settembre corrente mese ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Cornia Giuseppe in danno di Eugeni Gaspare.

*Descrizione dei fondi.*

Utili dominii di terreni parte vignati, parte pascolivi e parte seminativi, con casa diruta, posti nel territorio di Roma, fuori Porta San Pancrazio, vocabolo Vigne di Bravetto e Fontanile, segnati nella mappa 72, coi numeri 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 43, 44, 51, 69, 70, 70 1 e 2, 73, 77, 78, 144, 145, 146, 147, 147 1/2, 171, 172, 173, 174, 175, 178, 179, 213, 214, confinanti in quanto ai numeri 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 44, 51, 144, 145, 146, 147, 147 1/2 e 213 colla strada e da più lati con le possidenze di Troili Antonio e di Marinis Francesco, salvi ecc. In quanto ai numeri 69, 70, 70 sub. 1 e 2, 43, 171, 172, 173, 174, 175 e 214, con la strada, con un fosso che interseca in parte il fondo, con Tasuri Gaetano, Lardi Carlo e Silvani Filippo. In quanto ai numeri 73, 77, 78, 178, 179, confinano colla strada da più lati e cogli altri lati con Casorati Luigi.

I numeri 40, 40 1/2, 41, 41 sub. 1, 42, 43, 44, 144 al 147, 147 1/2, 213, 214 sono gravati di due canoni annui, uno di scudi 23 50, l'altro di scudi 29 25, a favore dei fratelli Silvestri.

Il n. 51 è gravato dell'annuo canone di scudi 10 a favore del patrimonio Carpegna.

I nn. 69, 70, 70 sub. 1 e 2, 73, 171 al 175 sono gravati dell'annuo canone di scudi 15 50 a favore di Massimo D. Emilio e Buoncompagni Ludovisi Maria vedova Massimo.

I numeri 77, 78, 178 e 179, sono gravati dell'annuo canone di scudi 7 50 a favore di Theodoli marchese Theodolo.

Tutti i suddetti fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 100;

Che i detti immobili vennero aggiudicati al signor Cornia Giuseppe, per il prezzo di lire 12,577;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno 25 settembre corrente mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 11 settembre 1884.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 11 settembre 1884.

1390 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

## MUNICIPIO DI PETINA

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario porta a pubblica notizia che nel dì 4 ottobre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa segreteria comunale, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, ai pubblici incanti, per la vendita dei legnami esistenti nel bosco castagnale denominato Quarto, diviso in sei sezioni, sul prezzo offerto di lire 63,000, colle seguenti condizioni principali, già annunziata con avviso del 12 agosto p. p.

L'asta si eseguirà col metodo di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il pagamento del prezzo che risulterà dalla gara dovrà eseguirsi dall'aggiudicatario in sei rate eguali, la prima, cioè, subito dopo l'approvazione degli atti, e le altre prima di incominciare il taglio delle sezioni in ciascuna stagione silvana.

Il taglio delle sezioni dovrà compiersi in nove stagioni silvane, recidendosene una in ogni anno dal primo settembre a tutto il seguente aprile, e lo sgombro del legname per tutto ottobre successivo, restando però l'aggiudicatario facoltato di poter recidere anche due sezioni in un anno, pagandone il prezzo ragguagliato a quello di aggiudicazione.

Ogni offerta non potrà essere minore di lire 50, ed i concorrenti dovranno depositare, a garanzia delle offerte ed in conto delle spese, la somma di lire 6000; quale deposito sarà restituito agli altri collecitanti, ritenendosi soltanto quello dell'aggiudicatario, il quale all'epoca del verbale di sottomissione dovrà presentare un garante solidale di conosciuta solvibilità.

Tutte le spese fatte e da farsi andranno a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato delle condizioni generali e quello di modifiche apportate in seguito all'offerta all'uopo presentata, coi relativi verbali forestali, sotto i cui atti è subordinata la vendita, sono visibili in questa segreteria, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare offerta di aumento non minore del ventesimo è di giorni 15, e scadrà col dì 19 detto ottobre.

Il bosco è situato presso la strada che mena alla vicina stazione ferroviaria di Sicignana.

Petina, 10 settembre 1884.

1341 *Il Segretario comunale*: G. TROTTA.

## DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)

### Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 35).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso superiori od equivalenti al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 25 agosto 1884 risultarono provvisoriamente deliberate le provviste sotto indicate, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 25 detto mese, n. 29, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed il ventesimo, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLE PROVVISTE | Unità di misura | QUANTITA' | PREZZO parziale | IMPORTO totale delle provviste | Riparto in lotti | QUANTITA' per cadun lotto | IMPORTO per cadun lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto | RIBASSI ottenuti per ogni cento lire | RIBASSI avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali | PREZZO ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Lire | Lire | | | Lire | Lire | | | |
| 1 | Velluto in seta nero, alto metri 0 49. | Metri | 1000 | 16 50 | 16,500 | 2 | 500 | 8,250 | 825 | L. 10 58 | L. 5 — | L. 7008 29 |
| 2 | Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi, alta da metri 0 58 a 0 60. | » | 20000 | 0 65 | 13,000 | 10 | 2000 | 1,300 | 130 | L. 15 18 | » 6 — | » 1036 50 |
| 3 | Tela in filo crudo spinata, da vestiario, alta metri 0 74. | » | 500000 | 1 10 | 550,000 | 250 | 2000 | 2,200 | 220 | 30 lotti L. 19 75<br>100 » » 16 06<br>10 » » 15 75<br>110 » » 15 73 | » 5 —<br>» 5 01<br>» 5 06<br>» 5 08 | » 1677 22<br>» 1754 16<br>» 1759 71<br>» 1759 76 |
| 4 | Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65. | » | 40000 | 0 70 | 28,000 | 20 | 2000 | 1,400 | 140 | L. 20 09 | » 5 — | » 1062 80 |

**Luogo e termine per la consegna** — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato non più tardi di febbraio del venturo anno 1885; in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1885.

**Avvertenza.** — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità e di rifiuto delle robe presentate, confermata dalla Commissione di appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, p. p., a nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati scritti su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, alle ore 2 pom. del giorno 24 settembre 1884, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

I capitoli stessi nonchè i campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali e militari di Torino, Firenze e Napoli.

Detti campioni, nei giorni in cui hanno luogo le operazioni delle aste, si troveranno però nelle sale degli incanti presso le Direzioni territoriali di Commissariato militare di questa città, di Firenze e Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso d'incanto in data 5 agosto 1884, n. 24.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate o gli Uffici locali di Commissariato militare.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti, durante il corso delle aste.

Torino, addì 9 settembre 1884.

Per la Direzione
1350 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 3.
## di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

**Avviso d'Asta** *per l'impresa* VIVERI.

Si notifica che nel giorno sei del prossimo mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, piazza Farina, n. 18, avanti il signor direttore, l'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un sol lotto, della provvista e distribuzione di viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Ancona e Chieti, costituite dalle provincie di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli-Piceno, Chieti, Foggia, Teramo, Aquila e Campobasso.

L'impresa avrà principio dal 1° gennaio 1885, e termine col dì 31 dicembre di detto anno, e sarà regolata dai capitoli d'onere, edizione 1884, che sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

I prezzi stabiliti a base d'asta dei generi componenti la razione viveri per la truppa, sono quelli indicati nel seguente specchio:

**Prezzo dei generi da distribuirsi dall'Impresa.**

| Carne al chilog. | Pasta al chilog. | Lardo al chilog. | Vino al litro | Zucchero al chilog. | Caffè al chilog. | Sale al chilog. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 15 | 0 38 | 1 75 | 0 35 | 1 30 | 3 25 | 0 55 |

*Annotazioni* — Si dichiara che il solo prezzo del sale non è soggetto a ribasso d'asta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo, per ciascun genere, indicato nel presente avviso d'asta.

Le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto, escluso il sale, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo. Tali offerte dovranno essere firmate e suggellate con ceralacca.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Ancona od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire 44,000 (lire quarantaquattromila) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate con ceralacca al seggio d'asta, siano in loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione, Sezione staccata od ufficio di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 6852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia autentica comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno accettate.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni otto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Ancona, addì 15 settembre 1884.

Per detta Direzione
1408 *Il Capitano Commissario*: MONTALCINA.

## DIREZIONE TERRITORIALE N. 8.
## di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

**Avviso d'Asta.**

Si notifica che nel giorno 8 ottobre p. v., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (piazza Garibaldi, num. 63, primo piano, casa Morfini), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

**Pane**

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Bari e Catanzaro, cioè le provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

Il prezzo stabilito a base d'incanto è di 0,21 per ogni razione di gr. 735.

L'impresa da appaltarsi ha principio col 1° gennaio del prossimo anno 1885, e terminerà con tutto dicembre dell'anno stesso. Però il contratto s'intenderà prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione 1884), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, sezioni ed uffizi locali di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate provincie componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui sono stabiliti panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è indicato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a fare offerte, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio, nella Tesoreria di Bari oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, sezioni od uffizi locali di Commissariato militare, della somma di lire ventiquattromila, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte in carta bollata da una lira, firmata e suggellata con ceralacca, ed il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere. Saranno quindi dichiarate nulle tutte le offerte scritte su carta comune con marca da bollo da lira 1, quelle non firmate o suggellate come sopra, e quelle che nelle indicazioni da apporsi in tutte lettere contenessero qualche parte scritta in cifre, oppure contenessero qualche indicazione non perfettamente conforme o in accordo con le altre espresse nelle offerte stesse. La nullità sarà pronunziata seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, Sezione, od ufficio locale di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarata aperta l'asta e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Non sarà in nessun caso accettata offerta condizionata o fatta per telegramma.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'incanto.

Le offerte dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul preindicato prezzo d'incanto, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo della scheda segreta, a base d'incanto, stabilita dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Bari, 15 settembre 1884.

Per la suddetta Direzione
1372 *Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

## Provincia di Roma — Circondario di Velletri
## COMUNE DI SERMONETA

Il quarto erbatico invernile 1884-85 è rimasto aggiudicato per lire trentadue il rubbio al signor Giuseppe Di Falco, colla sicurtà solidale del signor Giovanni Berardi di Vincenzo.

Alle ore 9 ant. del giorno 24 corrente scade il termine prescritto per l'aumento di vigesima.

Restano fermi tutti i patti e condizioni espressi nel primo avviso d'incanto.

Sermoneta, dalla Residenza municipale, questo dì 13 settembre 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.*: C. BERARDI.

1412 *Il Segretario comunale*: O. GIARRIZZO.

## MUNICIPIO DI VILLARICCA

*Avviso d'incanto per deliberamento definitivo.*

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di aumento del ventesimo sull'annua somma di lire 14,005, per l'appalto dei dazi di consumo di questo comune pel triennio 1885-87, si avverte il pubblico che i nuovi incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione definitiva, avranno luogo il giorno di mercoledì 1° del venturo mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi a quanto è stato pubblicato coi manifesti del 1° e 28 agosto p. p.

Villaricca, addì 14 settembre 1884.

1382 *Per il Sindaco*: PELLEGRINO ANIELLO.

## ESATTORIA CONSORZIALE DI SAN VITO ROMANO — COMUNE DI BELLEGRA

### Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antim. del giorno 4 ottobre 1884, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di San Vito Romano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili situati nel comune di Bellegra, appartenenti ai signori sottoindicati, domiciliati a Bellegra, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

**Elenco degli immobili esposti in vendita.**

| Num. d'ordine | Cognome e Nome dei debitori | Natura e qualità degli immobili | Confinanti | Indicazioni catastali: Estensione a | Sezione | Part. | Reddito catastale e valore censuario | Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ. | Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ceci Giuseppe fu Benedetto. | Terreno seminativo olivato, vocabolo Sant'Eleuterio. | Carroni Benedetto, da due lati, e Carroni Pietro. | 2 50<br>0 85 | Unica<br>» | 3162<br>3163 | 8 05<br>2 74 | 67 80 | 3 33 | Libero. |
| 2 | Checchi Sisto fu Pietrangelo. | Terreno seminativo, contrada Prato dell'Acqua. | Demanio nazionale, Prelatura Mobili, Imperioli Patrizi Antonio. | 5 10 | Unica | 2737 | 21 32 | 132 » | 6 60 | Resp.° per 1/3 alla Cura di San Nicola. |
| 3 | Micheli Domenico fu Pietro. | Terreno seminativo olivato, vocabolo Cerquetta. | Mancini Domenico, Projetti Domenico. | 2 02 | Unica | 1904 | 16 50 | 103 20 | 5 15 | Resp.° 1/4 a Ceci Alessandro. |
| 4 | Schina Benedetto di Giuseppe. | Terreno seminativo olivato, vocabolo Miciano. | Demanio nazionale, Spoletini Tommaso, Patrizi Luigi fu Vincenzo. | 3 37<br>3 73<br>0 03 | Unica<br>»<br>» | 2193<br>2204<br>4793 | 12 »<br>25 48<br>0 20 | 231 60 | 11 58 | Libero. |
| 5 | Tucci Angelo fu Giuseppe. | Terreno castagneto, vocabolo Cetto. | Tucci Sante da due lati, Volpe Giuseppe e fratelli. | 4 40 | Unica | 3758 | 14 30 | 88 80 | 4 23 | Libero. |
| 6 | Spoletini Pietro e fratelli fu Innocenzo. | Terreno seminativo vitato, vocabolo Colle Liprino. | Strada, fosso e Riccardi P.te Pietro. | 2 90 | Unica | 2081 | 7 48 | 45 60 | 2 28 | » |
|  | Id. | Casa 1ª, 2° piano di due vani, in via dei Vignani, civ. n. 11. | Fiorella Sisto, Grassi Loreto, Schina Angelo e fratelli, Salera Domenico, Pompili Giovanni. | — | Unica | 161 5/1 | 7 50 | 73 20 | 3 66 | » |
| 7 | Riccardi Carlo e Serafino di Sisto. | Terreno seminativo olivato, vocab. Cetto. | Bertini Luigi, Confraternita dell'Assunta e Iella Pasquale. | 1 78 | Unica | 1831 | 15 06 |  |  |  |
|  | Id. | Altro terreno, vocabolo Bosco Paschiarello. | Strada, Comune di Bellegra, Patrizi Gio. Battista. | 4 74 | Unica | 4487 | 11 32 | 220 20 | 11 01 | Libero. |
|  | Id. | Altro terreno seminativo vitato, vocabolo Vaccarelle. | Patrizi Vincenzo da due lati, Patrizi Gio. Battista e fratelli. | 1 89 | Unica | 4488 | 2 91 |  |  |  |

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, e al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il giorno 9 ottobre 1884, ed il secondo nel giorno 14 ottobre 1884, nel luogo ed ore suindicate.

Fatto a San Vito Romano, lì 4 settembre 1884. 1384 *L'Esattore*: EMILIO CORVI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.